

Potenza, Dicembre 2022

Relazione di sintesi dei risultati del Programma 2014-2020 (art.114.2 Reg. UE 1303/2013)

Il presente documento è stato redatto dalla Adg FSE, in collaborazione con il coordinatore del NRVVIP dr. Vittorio Simoncelli, che in particolare ha predisposto le schede di sintesi delle valutazioni condotte dal NRVVIP.

Si coglie occasione per ringraziare, per la cooperazione ricevuta, la dott.ssa Giuseppina Claps dell'Assistenza Tecnica all'Adg PO FSE per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi informativi funzionali alla attività di valutazione e la dott.ssa Sara Ulivi, esperto di Capacity Building della Regione Basilicata per il suo contributo relativo al focus sull'avviso pubblico rivolto a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. Il PO ed il suo Avanzamento	4
2.1 Lo stato di realizzazione del PO.....	18
3. I risultati del PO.....	25
4. Contributo delle Valutazioni alla programmazione	33
5. CONCLUSIONI.....	43
6. ALLEGATO: Schede di sintesi delle valutazioni condotte	46
Valutazione n.1	49
Analisi valutativa ex-ante per l'attivazione dello strumento finanziario MICROCREDITO	49
Valutazione n.2	53
Analisi integrativa "MICROCREDITO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE"	53
Valutazione n.3	56
Valutazione dell'andamento generale al 31.12.2018 del PO FSE Basilicata 2014-2020.....	56
Valutazione n.4	62
Analisi valutativa sugli esiti dei master (universitari e non universitari)	62
Valutazione n.5	67
Valutazione: avviso persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale "Multiproblematici"	67

1. INTRODUZIONE

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento europei prevede che ciascuna Autorità di Gestione (AdG) titolare di Programmi 2014-2020 trasmetta alla Commissione Europea, entro il 31 dicembre 2022, una relazione per ciascun Programma che "sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite (art. 114.2)¹.

L'Adg ha colto l'occasione offerta dalla redazione della presente relazione per *promuovere una prima riflessione collettiva su cosa il Programma FSE 2014-2020 abbia effettivamente prodotto*, integrando dati su realizzazioni e risultati (provenienti da OpenCoesione e dalle valutazioni che ha realizzato) con altre conoscenze provenienti da valutazioni di altri soggetti regionali al fine di disporre di una analisi utile a rispondere a domande ed esigenze conoscitive rilevanti anche per i Programmi 2021-2027.

Nella elaborazione della presente si è tenuto conto dei suggerimenti ricevuti dalla DG Employment, *Social Affairs and Inclusions – EMPL E4*. Di particolare rilevanza per la compilazione delle Sintesi sono stati i contributi espressi grazie alla partecipazione attiva al Laboratorio WAVES del Sistema Nazionale di Valutazione, specificamente dedicato alla compilazione della Relazione ex Art. 114.

2. Il PO ed il suo Avanzamento

Il 17 Dicembre 2014, con la Decisione C(2014) 9882 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo per la Basilicata. Il P.O.R. FSE Basilicata 2014-2020 ha una dotazione finanziaria complessiva (UE+contropartita nazionale) di circa 290 milioni di euro (€ 289.624.168,00) per sostenere **investimenti sociali in favore dei cittadini e delle loro capacità**, finalizzati a una crescita del territorio regionale incentrata sulla competitività del capitale umano, su elevati livelli occupazionali e su una rafforzata coesione sociale. La strategia concentra gli ambiti di intervento a supporto di quattro obiettivi tematici (OT 8, OT 9, OT 10, OT 11) che caratterizzano i quattro principali Assi prioritari di intervento del POR:

- Asse 1- Creare e mantenere l'occupazione

¹ La versione in lingua inglese del comma 2, art. 114 che, rispetto alla versione italiana, contiene il riferimento non solo ai principali risultati (results) del Programma ma anche alle realizzazioni (outputs): "By 31 December 2022, managing authorities shall submit to the Commission, for each operational programme, a report summarising the findings of evaluations carried out during the programming period and the main outputs and results of the operational programme, providing comments on the reported information"

- Asse 2 - Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società
- Asse 3 - Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento
- Asse 4- rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa.

Contribuisce alla governance del Programma infine l'asse 5 "assistenza tecnica" con una dotazione di 11.295.344,00 euro. Il PO FSE 2014-2020 è articolato in Assi, Priorità di Investimento, Obiettivi, Specifici, Azioni.

OBIETTIVO TEMATICO	ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI	DOTAZIONE FINANZIARIA
OT 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	I Occupazione	5 Obiettivi specifici 15 Azioni	119.019.894,00
OT 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	II Inclusione sociale e lotta alla povertà	4 Obiettivi specifici 11 Azioni	73.305.322,00
OT 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale e l'apprendimento permanente	III Istruzione e formazione	6 Obiettivi specifici 26 Azioni	72.365.494,00
OT 11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e un'amministrazione pubblica efficiente	IV Capacità istituzionale e amministrativa	2 Obiettivi specifici 7 Azioni	13.638.112,00

Pertanto, il PO è finalizzato a perseguire, attraverso un'azione integrata degli Assi di cui si compone, gli obiettivi di inserimento lavorativo dei cittadini, nelle diverse composizioni sociali di appartenenza (giovani, lavoratori anziani, fuoriuscita dal MdL, ecc), di inclusione sociale dei gruppi svantaggiati e di rafforzamento dei percorsi di istruzione su più livelli (riduzione abbandono scolastico, istruzione professionale, formazione post-universitaria, ecc).

Ciascun Asse è suddiviso al proprio interno in Priorità di Investimento (P.I.), rivenienti direttamente dal Reg. UE 1304/2013 relativo al FSE (art.3). Nell'ambito dell'elenco regolamentare era possibile

scegliere quali PI inserire nel Programma Operativo. La Regione Basilicata, rispondendo ad una richiesta di concentrazione degli interventi fortemente incoraggiata dalla Commissione Europea, ha scelto 12 PI sulle 19 disponibili. La scelta delle priorità di investimento e di allocazione finanziaria del PO ha evidenziato una strategia molto centrata su politiche di contrasto agli effetti negativi della crisi economica in termini di aumento della povertà e del rischio di disoccupazione o inattività.

Nella fase finale del periodo di programmazione 2014-2020, la necessità di dare una risposta alle emergenze originate dalla pandemia da SARS-CoV-2 ha comportato una incisiva attività di riprogrammazione.

La Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato infatti un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia.

A livello nazionale l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19 ed il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 ha previsto specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

In forza di tale robusto pacchetto di norme, comunitarie e nazionali, emanate al fine di favorire l'utilizzo dei Fondi, **a partire dal 2020 è stato avviato un intenso processo di riorientamento programmatico e finanziario verso nuove priorità genericamente definibili anti-Covid.** Tale processo ha consentito alle diverse Autorità di Gestione non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati, tenendo conto delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta tutt'ora comportando.

In termini operativi tale processo di riprogrammazione è stato realizzato tramite la sottoscrizione di una serie di accordi bilaterali tra il Ministero per il Sud e le amministrazioni titolari di Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE, volti a garantire la rendicontabilità sui PON e sui POR di spese sostenute in funzione anti-Covid per il rimborso delle stesse con Fondi comunitari.

Contemporaneamente, sono state poste in salvaguardia quelle operazioni originariamente previste in capo ai PO e da questi rimosse per far posto alle spese citate (tramite risorse nazionali resesi

disponibili con l'aumento della quota comunitaria o con risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

La previsione dell'accordo tra la regione Basilicata e il Ministro per il sud e la coesione territoriale prevedeva di impiegare risorse pari a complessivi 150,395 milioni di euro, di cui 115,013 milioni a valere sul PO FESR e 35,382 milioni a valere sul PO FSE per la realizzazione di alcune specifiche macro-categorie di interventi:

- **emergenza sanitaria** (per complessivi 6,0 milioni di euro): spese sostenute per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari, assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, nonché spese per personale dipendente sanitario direttamente impegnato nell'attività di contrasto all'emergenza epidemiologica (es. importi premiali, straordinari ed una tantum), realizzazione di aree sanitarie temporanee e rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute;
- **istruzione e formazione** (per complessivi 3,785 milioni di euro): acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali;
- **attività economiche** (per complessivi 95,568 milioni di euro): rafforzamento della dotazione del Fondo Centrale di Garanzia per il finanziamento di misure di garanzia per il sostegno del capitale circolante, di garanzia a sostegno della moratoria dei debiti delle imprese, per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati e/o a fondo perduto; rafforzamento di strumenti finanziari finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese e/o già attivati per sostenere soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario derivanti dall'emergenza Covid-19, nonché strumenti previsti nell'ambito del temporary framework per sovvenzioni ed indennizzi a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- **lavoro** (per complessivi 32,196 milioni di euro): sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio;
- **sociale** (per complessivi 12,846 milioni di euro): aiuti alimentari per i comuni di medio-piccole dimensioni, servizio di sostegno e cura per le persone in condizione di fragilità aggravata dalla crisi, sostegno alle fasce sociali a rischio.

e di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dai POR della Regione Basilicata.

Tale percorso di riprogrammazione, portato avanti sia sul FESR che sul FSE, che a livello nazionale ha raggiunto il valore complessivo di circa 11 miliardi di euro, di cui 5,4 miliardi di euro a valere sui PON e 6,4 miliardi a valere sui POR, **ha visto sul PO FSE Basilicata 2014-2020 una previsione per 35,282 milioni di euro**, articolati per priorità come riportato nella sottostante tabella.

Riprogrammazione dei Programmi Operativi Regionali – Accordo Provenzano (milioni di euro)						
	Impieghi per emergenza Covid -19 (per priorità)					
	1. Emergenza sanitaria	2. Istruzione e formazione	3. Attività economiche	4. Lavoro	5. Sociale	TOTALE
PO FSE Basilicata 2014-2020	-	-	-	32,19	3,186	35,382
Totale POR Basilicata (Fesr +Fse)	6,00	3,79	95,57	32,19	12,85	150,40

Le successive interlocuzioni negoziali con la commissione europea e le esigenze effettivamente registrate hanno portato in fase di attuazione ad una modifica di alcune previsioni dell'accordo, per cui al 31.12.2022 nel quadro dell'iniziativa denominata "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII), sono state certificati 30,028 milioni che hanno coinvolto 17.630 destinatari come dettagliato nella tabella che segue.

OT	Descrizione operazione	Importo programmato	Importo certificato al 31.12.2022	Spese ammissibili	M	F	Tot.
8	P.O. Basilicata FSE 2014-2020. Asse I - Obiettivo Specifico 8.6. A.P. "azioni di formazione continua per cassaintegrati e beneficiari di altre forme di integrazione salariale attivate in seguito all'emergenza covid 19".	3.000.000,00	40.280,00	303.440,00	157	134	291
	CIG Covid - Spese anticipate dallo Stato	2.758.703,00	2.509.967,23	2.509.967,23	751	799	1.550
	Totale OT 8 - ASSE I	5.758.703,00	2.550.247,23	2.813.407,23	908	933	1841
9	CIG Covid - Spese anticipate dallo Stato	16.136.031,60	14.399.399,78	14.399.399,78	4.536	5.502	10.038

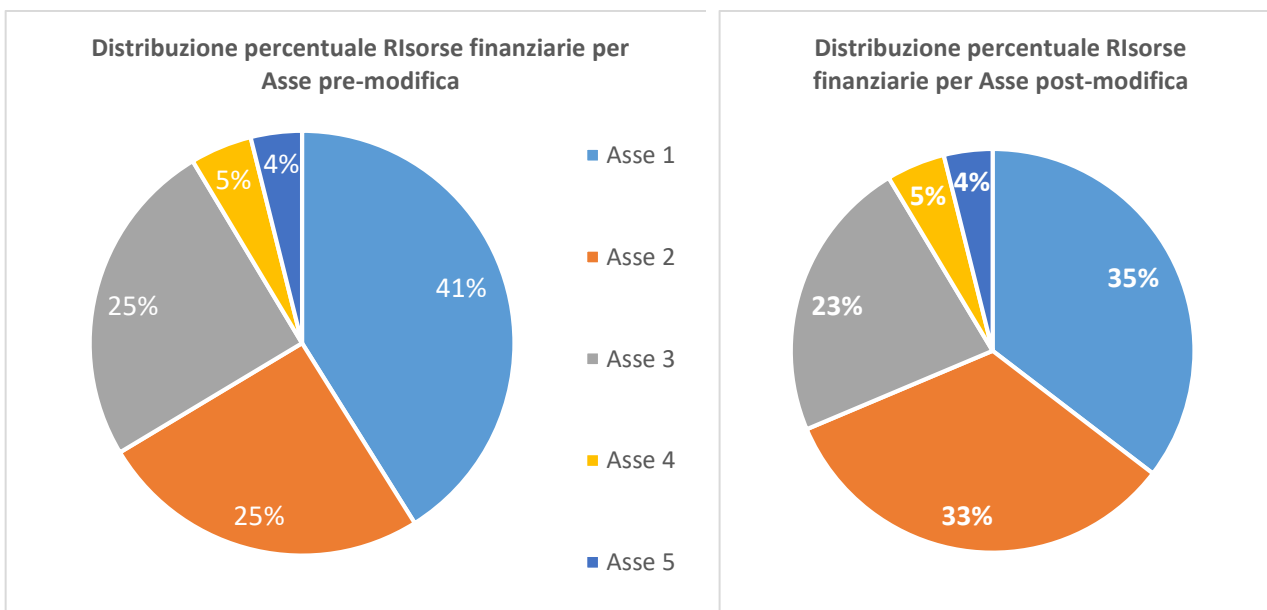
	Agenzia Regionale Lavoro Basilicata (ARLAB) - D.G.R. 1000/2019 modifica e integrazione operazione "Azioni di accompagnamento ai beneficiari del programma TIS ed interventi mirati a componenti dei nuclei familiari"; approvazione operazione di "concessione di un contributo straordinario per mitigare gli effetti economici negativi causati dalla mancata corresponsione del rimborso spese o dell'indennità di partecipazione mensili durante il periodo di sospensione"	1.386.007,50	1.013.003,00	1.013.003,00	229	370	599
	Ammissione a finanziamento e rendicontazione a valere sulle risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 delle spese anticipate dallo Stato connesse al personale sanitario in risposta all'emergenza COVID19	14.355.176,47	9.966.284,95	9.966.284,95	721	1.007	1.728
	Totale OT9 - ASSE II	31.877.215,57	25.378.687,73	25.378.687,73	5.486	6.879	12.365
10	PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 3 - Approvazione avviso pubblico "concessione di contributi economici a studenti universitari fuori sede per l'a.a. 2019/2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19".	2.600.000,00	2.099.085,46	2.099.085,46	1381	2043	3.424
	Totale OT10 – Asse III	2.600.000,00	2.099.085,46	2.099.085,46	1.381	2.043	3.424
TOTALE COMPLESSIVO		40.235.918,57	30.028.020,42	30.291.180,42	7.775	9.855	17.630

La risposta all'emergenza scaturita dalla pandemia da Covid-19 ed alle sue conseguenze sul tessuto economico produttivo regionale ha quindi reso necessario un intervento sostanziale, soprattutto nell'ambito dell'allocazione delle risorse. **Con Decisione della Commissione Europea C(2022) 3339 final del 16 maggio 2022 è stata infatti approvata la corrente modifica del programma Operativo del PO FSE Basilicata 2014/2020.**

La modifica del programma operativo in parola ha consentito:

- il trasferimento di risorse dall'asse prioritario 1 "Occupazione" e 3 "Istruzione" all'asse prioritario 2 "Inclusione sociale";
- l'introduzione di un nuovo tipo di azione, di operazione e di beneficiari nell'asse prioritario 2;
- la revisione della serie esistente di indicatori per le stesse priorità di investimento.

In particolare la riprogrammazione ha consentito di ammettere a finanziamento, a valere sull'asse 2 "Inclusione sociale", le spese addizionali sostenute dalle strutture sanitarie durante la crisi per permettere l'accesso alle cure da parte dei pazienti affetti da COVID, derivanti dalla messa a disposizione di personale già in forza alle stesse o di personale supplementare impegnato nel trattamento sanitario certificando spese per circa 10 Meuro (9.966.284,95 euro) che hanno viste impegnate 1728 unità di cui la maggioranza donne (n. 1.007).



Di seguito le risorse per Priorità di investimento e per obiettivi specifici.

ASSE I - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI

Priorità di investimento		Obiettivi specifici			Azioni	
		TOTALE			TOTALE	
8i	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata	48.707.544,00	8.5	Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	48.707.544,00	8.5.1
						8.5.3
						8.5.5
8ii	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani	33.167.728,80	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	33.167.728,80	8.1.1
						8.1.6
						8.1.7
8iv	Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	9.800.368	8.2	Aumentare l'occupazione femminile	9.800.368	8.2.1
						8.2.4
						8.2.2
8v	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	3.000.000	8.6	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	3.000.000	8.6.1
						8.6.2
8vii	Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	7.844.253	8.7	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	7.844.253	8.7.1
						8.7.2
						8.7.4
						8.7.5
TOTALI PER ASSE I		102.519.894,00			102.519.894,00	

Asse II – RAFFORZARE ED INNOVARE L'INCLUSIONE ATTIVA NELLA SOCIETA'						
Priorità di investimento			Obiettivi specifici			Azioni
		TOTALE			TOTALE	
9i	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva	40.908.733	9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	26.000.000	9.1.2
				9.1.3		
			9.2	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	5.932.629	9.2.1
				9.2.2		
			9.7	Rafforzamento dell'economia sociale	8.976.104	9.7.1
				9.7.3		
9.7.4						
9iv	Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, compresi servizi sociali e cure sanitarie	55.396.591	9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	55.396.591	9.3.3
				9.3.6		
				9.3.7		
				9.3.9		
TOTALI PER ASSE II		96.305.324,00			96.305.324,00	

Asse III – SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE						
Priorità di investimento			Obiettivi specifici			Azioni
		TOTALE			TOTALE	
10i	Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione	16.699.728	10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.689.810	10.1.4
						10.1.5
						10.1.6
			10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6.009.918	10.1.7
						10.2.2
						10.2.3
10ii	Miglioramento della qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	20.766.306	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	20.766.306	10.5.2
						10.5.3
						10.5.9
						10.5.11
						10.5.12
10iii	Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età	22.266.306	10.3	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	5.267.001	10.3.1
						10.3.2
						10.3.6
			10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	16.999.305	10.3.8
						10.4.2
						10.4.3
10iv	Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione	6.133.154	10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	6.133.154	10.4.5
						10.4.8
						10.6.2
						10.6.4
						10.6.9
						10.6.6
10.6.7						
TOTALI PER ASSE III		65.865.494,00			65.865.494,00	

Asse IV – RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA					
Priorità di investimento			Obiettivi specifici		
		TOTALE			TOTALE
11i	Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici	13.638.112	11.1	Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	7.500.962
				11.1.1	
				11.1.2	
			11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	6.137.151
				11.3.2	
				11.3.3	
			11.3.4		
			11.3.6		
TOTALI PER ASSE IV		13.638.112			13.638.112

In sintesi, la riprogrammazione si traduce nei seguenti importi per asse:

ASSE	Programmato di cui alla	Modifica	Riprogrammazione di cui alla C(2022) 3339 final del 16 maggio 2022
ASSE I - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI	119.019.894,00	-16.500.000,00	102.519.894,00
Asse II – RAFFORZARE ED INNOVARE L'INCLUSIONE ATTIVA NELLA SOCIETÀ'	73.305.322,00	23.000.000,00	96.305.322,00
Asse III – SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE	72.365.494,00	-6.500.000,00	65.865.494,00
Asse IV – RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	13.638.112,00	0,00	13.638.112,00
Asse V – ASSISTENZA TECNICA	11.295.344,00	0,00	11.295.344,00
Totale P.O.	289.624.166,00	0,00	289.624.168,00

Rimodulazione per effetto del Cofinanziamento al 100% ed Avanzamento finanziario al 31.12.2022

In applicazione della procedura prevista dal Reg. UE n. 558 del 23 aprile 2020², e poi dal Reg. UE n. 562 del 06 aprile 2022³, cui l'amministrazione ha aderito giusta approvazione del CdS a seguito di consultazione scritta conclusasi positivamente come da nota Prot. 376U/10B1 del 26/05/2022, si è proceduto alla rimodulazione dei fondi del Programma che ha riguardato l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento durante l'esercizio contabile a decorrere dal 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022 collegate al perdurare di effetti negativi legati alla pandemia aggravati dal conflitto russo – ucraino (Analogamente nel 2021, si proceduto alla l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento durante l'esercizio contabile 1° luglio 2020 e fino al 30 giugno 2021.)

Nella tabella che segue è riportato il confronto della dotazione finanziaria per asse prima e dopo la rimodulazione:

Asse prioritario	Fondi totali	Fondi rimodulati
1 Occupazione	102.519.894,00	80.202.558,20
2 Inclusione sociale	96.305.324,00	61.315.936,97
3 Istruzione e Formazione	65.865.494,00	59.410.843,71
4 Capacità istituzionale	13.638.112,00	10.774.523,30
5 Assistenza Tecnica	11.295.344,00	9.736.246,90
Totale	289.624.168,00	221.440.109,07

La tabella su riportata evidenzia che, in applicazione dell'opzione di cofinanziamento al 100% delle spese dichiarate negli ultimi due anni contabili, sommando le spese certificate con quelle da

² che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, in forza del quale può essere applicato un tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 10 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione

³ che ha introdotto il Paragrafo 1bis dell'art. 25bis (Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia di Covid-19) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce: In deroga all'articolo 60, paragrafo 1, e all'articolo 120, paragrafo 3, primo e quarto comma, un tasso di cofinanziamento del 100 % può essere applicato alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1o luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione.

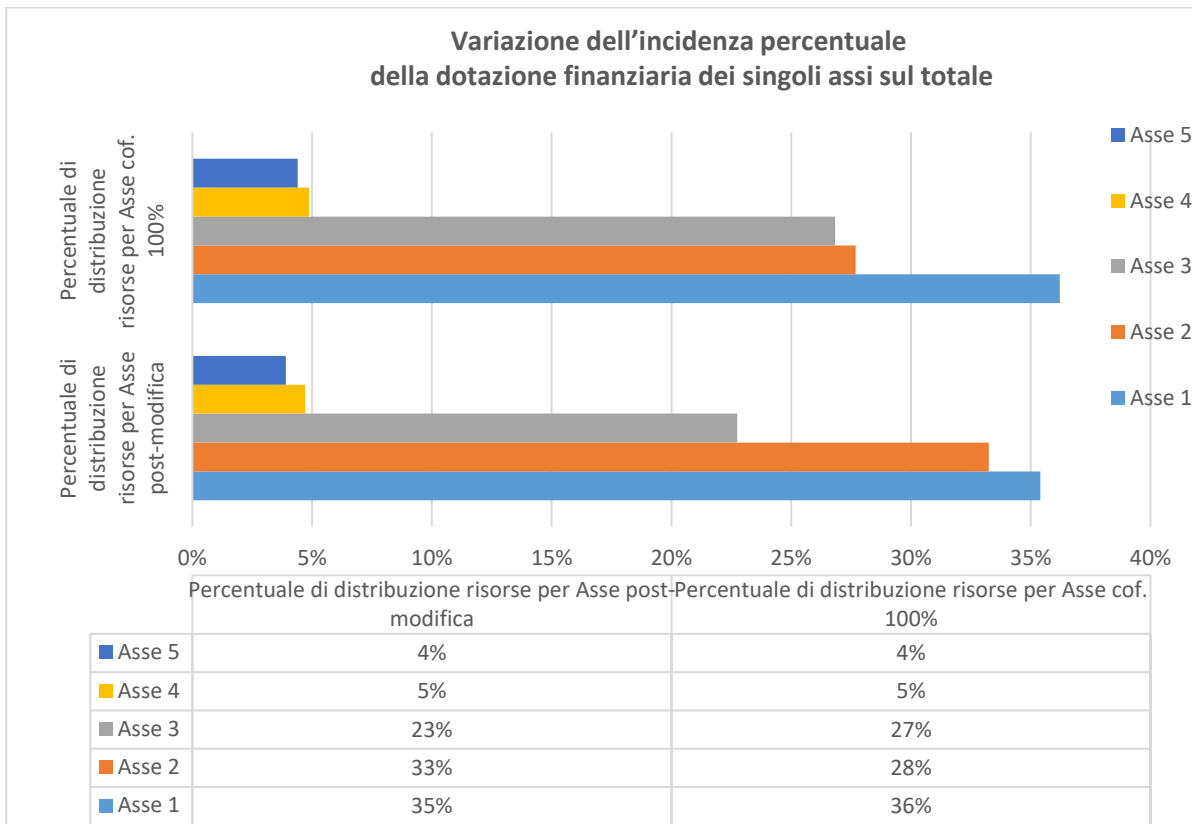
certificare, l'importo complessivo del Programma si attesta a € 221.409.528, di cui € 144.812.084 di quota UE.

La corrispondente quota di cofinanziamento nazionale non versato, come previsto sulla base delle disposizioni di cui al comma 2⁴ e al comma 3⁵ dell'art. 242 DL Rilancio, 34/2020 convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020 e dell'Accordo sottoscritto il 6 agosto 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata, **andrà ad alimentare il Programma Operativo Complementare della Basilicata** che, come noto, concorre anch'esso al perseguimento delle finalità strategiche della Politica di coesione dell'Unione Europea.

L'effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% di quota UE nell'anno contabile 2021-2022 e quello della contestuale alimentazione del POC con le risorse della quota corrispondente di cofinanziamento nazionale si traduce nella variazione dell'incidenza percentuale della dotazione finanziaria dei singoli assi sul totale di seguito riportata.

⁴ Il comma 2 prevede che le risorse liquidate dall'UE ai PO in seguito alla certificazione delle spese di cui al comma 1 (spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto dell'epidemia COVID-19) sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla certificazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di POC, vigenti o da adottarsi.

⁵ Il comma 3 prevede che ai POC riferibili al comma 2 vengono altresì destinate le risorse del FdR rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi al 100% spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione.



Si evidenzia che a differenza del passato, l'applicazione dei nuovi regolamenti non richiede la modifica dei Piani finanziari del Programma e conseguentemente, il **PO FSE non viene monitorato sul valore rideterminato**. La modifica non è richiesta dalla Commissione poiché, difatti, viene lasciata la decisione all'amministrazione regionale di attivare o meno un Programma Complementare, al contrario dell'obbligo derivante dalla riduzione del Tasso di Cofinanziamento attuato ai sensi della normativa vigente precedentemente ai due Regolamenti adottati nel periodo della Pandemia. La Commissione, con i nuovi Regolamenti ha cercato di sostenere gli Stati Membri lasciando loro decidere se versare o meno il corrispettivo del mancato cofinanziamento alle Regioni.

L'Italia, con l'Accordo Provenzano, ha inteso ulteriormente sostenere le Regioni, e la Basilicata, appena sarà chiaro il quadro relativo all'anno contabile 2021-2022, procederà a convogliare la programmazione FSE sul Programma operativo Complementare regionale già esistente (POC Basilicata 2014/2020 approvato con delibera CIPE n. 71/2018), di modo da programmare le risorse in maniera coerente con le finalità della politica di coesione. Infatti, come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC) e possono essere destinate a

ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.

Per quanto riguarda l'Avanzamento finanziario del programma, al 31.12.2022 si registra un avanzamento complessivamente positivo. Con le somme dichiarate a chiusura del periodo contabile 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, si è raggiunto un livello di spesa pari a 142.658.474 milioni di euro, di cui 105.435.249 milioni di euro di quota comunitaria, consentendo con sei mesi di anticipo il raggiungimento del target n+3 previsto al 31.12.2022.

Inoltre, con un target di € 87.097.835,80 di quota comunitaria, la percentuale di raggiungimento del target fissato al 31/12/2022 si attesta al 121%, andando a coprire già oggi parte dell'importo da certificare entro il 31/07/2024⁶.

Asse prioritario	Spesa certificata al 31/07/2022		Spese residue da certificare	
	Totale	Quota UE	Totale	Quota UE
Asse 1	52.670.159	37.494.274	27.529.242	13.764.621
Asse 2	42.257.503	38.624.477	19.052.742	9.526.371
Asse 3	30.811.402	18.645.450	28.549.746	14.274.873
Asse 4	8.695.844	5.779.716	2.078.680	1.039.340
Asse 5	8.223.567	4.891.332	1.512.680	756.340
TOTALE EURO	142.658.474	105.435.249	78.723.089	39.361.544

Si riscontra una buona performance di spesa per tutti gli Assi, con la sola eccezione dell'Asse 3, per il quale si registra un ritardo nella certificazione (soprattutto dovuto alla scarsa operatività degli Istituti scolastici durante l'emergenza Covid che hanno allungato i tempi di messa in esecuzione delle operazioni). Per tutte le Priorità di Investimento vi è stata una positiva certificazione di spesa, in particolare la 8v ha recuperato il ritardo che si era registrato nel 2018 raggiungendo al 31.12.2022 un avanzamento dell'85% rispetto al riprogrammato.




2.1 Lo stato di realizzazione del PO

Il Programma Operativo manifesta un livello di avanzamento in termini di realizzazione abbastanza diversificato, come è fisiologico laddove si interviene in settori diversi con tempi organizzativi e di reazione non omogenei e con un impatto delle restrizioni covid differenti. La tabella sotto riportata prova a fornire uno sguardo di sintesi sull'avanzamento degli indicatori di output previsti per le

⁶ Si ricorda infatti, che la Commissione ragiona per anni contabili e, quindi, l'ultima certificazione utile per la chiusura del Programma, è fissata a quella data.

single Priorità di Investimento, il cui dato al 31.10.2022 intende fornire uno sguardo di insieme a partire dal valore degli indicatori di output previsti per le singole priorità, tuttavia considerando il quadro attuativo complessivo delle azioni corrispondenti.

Il criterio di giudizio adottato per una rappresentazione grafica di sintesi degli indicatori è stato il seguente:

















Icona	Percentuale di raggiungimento rispetto al target	Giudizio
	Tra l'85% ed il 100%	Stato di realizzazione positivo
	Tra il 50% e l'85%	Stato di realizzazione inferiore alla media ma con previsione favorevole
	Sotto il 50%	Stato di realizzazione con situazione di criticità













Il criterio adottato considera il valore incrementale dell'indicatore, destinato pertanto ad aumentare con l'avanzare dell'azione attuativa, tiene conto della cronologia attuativa e stima che, come è consuetudine nei cicli di programmazione, nelle ultime annualità di spesa vi è una accelerazione nell'avanzamento degli indicatori. Esso ha pertanto un mero valore rappresentativo teso a cogliere con immediatezza aree di attenzione e potenziale criticità.

Il giudizio tiene conto del fatto che il percorso attuativo del Programma si completa il 31.12.2023, e prende in considerazione solo il valore conseguito al 31.10.2022. Quest'ultima circostanza può pertanto giustificare come mai priorità con percentuali di raggiungimento analoghe abbiamo poi "outlook" differenti.

Nella valutazione dello stato di attuazione degli indicatori di realizzazione ovviamente **non può non tenersi in conto la loro pertinenza o meno al quadro della riserva di efficacia dell'attuazione prevista dall'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013**, attesa la rilevanza degli indicatori coinvolti nel Performance Framework in termini di riconoscimento di risorse finanziarie. Nella tabella seguente è stato pertanto indicata per ogni indicatore la compartecipazione o meno al meccanismo di riconoscimento della riserva di efficacia (colonna a destra connotata con sigla "PF"). **Gli indicatori di Performance, a seguito della rimodulazione del Programma legata al Cofinanziamento al 100% e alla emergenza Covid, saranno rivisti entro settembre 2023.**

Complessivamente la rappresentazione restituisce un andamento a macchia di leopardo, in coerenza con la dinamica attuativa della programmazione, con casi limitati di Priorità cui tributare un livello di attenzione critica.

Asse 1					
Priorità	Codice	Indicatore	%		PF
8i	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	52		Si
8ii	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	27		Si
8iv	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	98		Si
	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	10		
8v	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	100		
	CV31	partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19 -CVST - Numero di partecipanti che hanno beneficiato del sostegno dei regimi di disoccupazione temporanea	100		
8vii	CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	51		
Asse 2					
Priorità	Codice	Indicatore	%		
9i	CO16	Partecipanti con disabilità	82		Si
	CO17	Altre persone svantaggiate	76		si
	CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	15		
	SPE01	Lavoratore molto svantaggiato o svantaggiato a rischio di povertà	130		si
9iv	CV31	partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19 -CVST - Numero di partecipanti che hanno beneficiato del sostegno dei regimi di disoccupazione temporanea	128		
	CO16	Partecipanti con disabilità	2		Si
	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	25		
	SPE02	Bambini tra 0 e 3 anni	53		
	SPE03	Persone di età superiore a 75 anni	25		

Asse 3					
Priorità	Codice	Indicatore	%		
10i	CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	199		si
	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0		
10ii	CO10	i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	102		
	CO11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	65		si
	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0		
10iii	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	266		si
	CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	36		si
	CO11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	451		si
	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	33		
10iv	CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	26		Si
	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0		
Asse 4					
Priorità	Codice	Indicatore	%		
11i	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	86		si
Asse AT					
Priorità	Codice	Indicatore	%		
12	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	100		

Il quadro rappresentato in tabella evidenzia uno stato di avanzamento differenziato, con limitate condizioni di criticità (corrispondenti a livelli di popolamento dell'indicatore pari a zero e nessuna

azione in corso ad esso riferita) e complessivamente una preponderanza di situazioni di attuazione avanzate o positive

In particolare, per gli indicatori non connessi alla Performance del programma va tenuto in considerazione, come detto nel paragrafo precedente, che a differenza del passato, l'applicazione dei nuovi regolamenti non ha richiesto la modifica dei Piani finanziari del Programma e conseguentemente, il PO FSE non viene monitorato sul valore rideterminato. Per gli indicatori connessi alla performance, quindi, si evidenzia che, entro settembre 2023, si procederà ad una revisione dei target collegata alla rimodulazione delle risorse finanziarie tra assi e all'introduzione di operazioni e di indicatori per il contrasto al covid.

Di seguito si riporta il quadro complessivo di monitoraggio con la percentuale di raggiungimento al 31.10.2022 per ciascuno degli assi prioritari del programma.

Asse prioritario 1 – Creare e mantenere l'occupazione											
Asse	Tipo di indicatore (1)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Target finale 2023			Valori cumulativi			%
					U	D	T	U	D	T	
1	Output	COO1	N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	2.719	3.058	5.777	2.147	2.249	4.396	76
1	Finanziario		Avanzamento finanziario	Euro	119.019.894						

Asse prioritario 2 – Rafforzare ed innovare l’inclusione attiva nella società											
Asse	Tipo di indicatore (1)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Target finale 2023			Valori cumulativi			%
					U	D	T	U	D	T	
2	Output	CO20	N. di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero			18			4	22
2	Output	SPE01	Lavoratore molto svantaggiato o svantaggiato a rischio di povertà (indicatore specifico adottato su suggerimento della nota ARES 496069 del 25/02/14)*	Numero	851	956	1.807	984	1.361	2.345	130
2	Output	CO16	partecipanti con disabilità	Numero	525	590	1115	331	242	573	51
2	Output	CO17	altri soggetti svantaggiati (detenuti, tossicodipendenti ...)	Numero	393	442	835	441	191	632	76
2	Output	SPE02	bambini tra 0 e 3 anni	Numero	673	756	1429	403	361	764	53
2	Output	CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale	Numero			4			4	100
2	Finanziario		Avanzamento finanziario	Euro	73.305.324						

Asse prioritario3 – Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave												
Asse	Tipo di indicatore (1)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Target finale 2023			Valori cumulativi	U	D	T	%
					U	D	T					
3	Output	CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	1059	1010	2069	7988	7592	15580	753	
3	Output	CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	929	1323	2252	1785	1690	3475	154	
3	Output	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	1.796	704	2.500	4.536	2.117	6.653	266	
3	Finanziario		Avanzamento finanziario	Euro	72.365.494							





Asse prioritario 4 – Rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa												
Asse	Tipo di indicatore (1)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Target finale 2023			Valori cumulativi	U	D	T	%
					U	D	T					
4	Output	CO22	Numero di progetti destinati alle Pubbliche Amministrazioni o ai servizi pubblici	Numero	-	-	8				11	140
4	Finanziario		Avanzamento finanziario	Euro	13.638.112							

3. I risultati del PO

Di seguito si sintetizza la metodologia adottata per il popolamento degli indicatori di risultato previsti dal PO, elaborati dal NRVVIP sulla base dei dati di monitoraggio al 31.12.2021, e si fornisce un quadro di sintesi circa l'avanzamento degli stessi in corrispondenza di ciascun asse prioritario.

Laddove gli indicatori coincidono con quelli presenti nel set di indicatori della Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'ISTAT si è fatto riferimento all'ultima annualità disponibile, ciò ha consentito di tener conto anche dei recenti aggiornamenti che si sono resi disponibili a fine maggio. Laddove, invece, gli indicatori coincidono con gli indicatori comuni di risultato previsti dall'Allegato I del Regolamento 1304/2013 è stata condotta una rilevazione per ogni singolo indicatore a livello della rispettiva priorità di riferimento al fine di rilevare la condizione dei partecipanti al termine della partecipazione all'intervento o 6 mesi dalla conclusione dello stesso. In alcuni casi specifici si rende necessario realizzare indagini ad hoc.

I colori riportati in corrispondenza di ciascun indicatore indicano le seguenti casistiche in termini di avanzamento:

	verde	il valore misurato sulle operazioni concluse al 31.12.2021 è superiore al valore obiettivo individuato nel PO
	giallo	il valore misurato sulle operazioni concluse al 31.12.2021 è superiore alla baseline ma al di sotto del valore obiettivo individuato nel PO
	rosso	il valore misurato sulle operazioni concluse al 31.12.2021 è inferiore alla baseline
	bianco	si riferisce ai casi nei quali non si registrano operazioni per la priorità di riferimento nel sistema di monitoraggio

ASSE 1		Valore obiettivo 2023	Valore cumulativo 2021	Metodologia	Suggerimenti
8i	CR06	37,5	67,01	La quantificazione dell'indicatore tiene conto dei destinatari dell'Avviso "Interventi per la creazione di occupazione stabile in Basilicata", dell'Avviso "Progetto integrato per l'occupabilità presso gli uffici giudiziari", dell'intervento di "Promozione di misure di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Basilicata" e dell'intervento "Destinazione Over 35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva", per i quali si è rilevata, attraverso l'interrogazione del sistema Basil, la condizione occupazionale a 6 mesi dalla conclusione della partecipazione all'intervento. Il valore raggiunto al 31.12.2021 risulta essere significativamente superiore rispetto al valore target. Tale circostanza è evidentemente influenzata dalla natura dell'operazione "Interventi per la creazione di occupazione stabile in Basilicata" che consente di avere un'elevata performance in termini occupazionali	
8ii	CR06	27,03	57,3	La quantificazione dell'indicatore ha tenuto conto dei destinatari dell'Avviso "Programma Operativo Regionale della Garanzia per i Giovani - Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica", e dei destinatari dell'Avviso "DESTINAZIONE GIOVANI - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati" che hanno concluso l'intervento pari, per i quali si è rilevata, attraverso l'interrogazione del sistema Basil, la condizione occupazionale a 6 mesi dalla conclusione della partecipazione all'intervento. Allo stato attuale il valore cumulato risulta superiore al valore obiettivo fissato sia a	

					livello totale che per le componenti di genere, con più marcata incidenza per la componente maschile.
8iv	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	57,3	83,7	La quantificazione dell'indicatore ha considerato le destinatarie dell'Avviso "DESTINAZIONE GIOVANI - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani diplomati e laureati" che hanno concluso l'intervento, per i quali è stato possibile effettuare la verifica, attraverso l'interrogazione del sistema Basil, della condizione occupazionale a 6 mesi dalla conclusione della partecipazione all'intervento. Allo stato attuale il valore cumulato risulta largamente superiore al valore di base nonché soddisfacente il valore target
8v	CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	89,9		L'indicatore non risulta popolabile atteso che al 31.12.2021 risulta attivata soltanto la procedura "Azioni di formazione continua per cassaintegrati e beneficiari di altre forme di integrazione salariali attivate in seguito all'emergenza COVID-19" per la quale le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio Sirfo-Basil non consentono di verificare le condizioni soggettive correlate all'indicatore
8vii	8vii2	Grado di soddisfazione dell'utenza dei C.p.l.	67		L'indicatore comune di risultato "Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per l'Impiego", è valorizzato in esito ad una indagine campionaria nazionale (customer satisfaction) svolta da ANPAL. Allo stato attuale l'indagine nazionale 2019 non è stata pubblicata in quanto i risultati, ottenuti mediante una tecnica di rilevazione differente da quella svolta nel 2017 (CAWI in luogo di CATI), non sono confrontabili con quelli comunicati dalle Regioni nell'anno 2017. L'indagine 2020, benché programmata, non è stata realizzata a causa della pandemia.

ASSE 2		Valore obiettivo 2023	Valore cumulativo 2021	Metodologia	Suggerimenti
9i	CR05	90	100	<p>Il popolamento dell'indicatore al 31/12/2021 tiene conto dei destinatari degli Avvisi "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupazione di cittadini diversamente abili in ambito agricolo" e "Concessione di assegni formativi di frequenza al corso di preparazione all'esame di abilitazione per operatore telefonico" per i quali è stata rilevata la condizione di iscrizione ai Centri per l'Impiego in qualità di persone in cerca di prima occupazione a conclusione della partecipazione all'intervento. Per entrambi gli avvisi tutti i destinatari sono risultati essere iscritti al Centro per l'Impiego a conclusione dell'intervento formativo.</p> <p>Per quanto attiene i destinatari dell'"A.P. per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale" si rimanda a specifico approfondimento valutativo.</p>	
9i	9i	196.907	194.748	<p>L'indicatore è stato popolato sulla base dei dati rilasciati dalla Banca Dati ISTAT – DPS all'interno della quale l'ultima annualità disponibile risulta essere il 2019. Il valore totale si colloca al di sotto del valore baseline, registrando una riduzione del -12% rispetto all'anno precedente. Analizzando i dati disaggregati per genere, si nota che se per la componente femminile il dato è leggermente superiore al target fissato, per la componente maschile risulta essere inferiore</p>	
9iv	9iv	5,5	0,8	<p>Il dato riportato nella banca dati censuari dell'ISTAT è riferito al 2018 ed è inferiore al valore obiettivo.</p>	

Relazione di sintesi dei risultati del Programma 2014-2020 (art.114.2 Reg. UE 1303/2013)

Regione Basilicata Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020

In collaborazione con Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it/fse

9iv		Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	2,5	2,14	L'indicatore è stato popolato riportando il numero dei destinatari per singole annualità dell'Avviso "Concessioni di Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia" al totale della popolazione di corrispondente età desunta dall'ISTAT. Attualmente l'indicatore risulta avere una buona progressione verso il raggiungimento del target.	
ASSE 3			Valore obiettivo 2023	Valore cumulativo 2021	Metodologia	Suggerimenti
10i	CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	30	29,05	L'indicatore al 31.12.2021 è stato popolato tenendo conto del numero di destinatari minorenni relativi alle due procedure "Accordo Regione Basilicata/U.S.R Basilicata per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali" che hanno conseguito la qualifica al termine del percorso. Il dato aggiornato determina una situazione prossima al raggiungimento del target.	
10i		Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori	4,3	3,1	L'indicatore è stato popolato sulla base dei dati rilasciati dalla Banca Dati ISTAT – DPS all'interno della quale l'ultima annualità disponibile risulta essere il 2017.	

Relazione di sintesi dei risultati del Programma 2014-2020 (art.114.2 Reg. UE 1303/2013)

Regione Basilicata Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020

In collaborazione con Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it/fse

10ii	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	58	19,7	L'indicatore è stato calcolato sulla base dei dati riferiti ai destinatari dei diversi avvisi che prevedono la concessione di voucher per la partecipazione a master universitari e non universitari per i quali risulta trascorso un periodo di 6 mesi dalla conclusione dell'intervento. Per tali destinatari è stata rilevata la condizione occupazionale a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento attraverso il Sistema Basil che non rileva però i soggetti in condizione di lavoro autonomo e i soggetti che hanno trovato occupazione fuori regione. Per questa componente il dato è stato desunto dall'indagine realizzata attraverso la somministrazione dei questionari telefonici ai soggetti beneficiari nell'ambito dell'attività valutativa sui master	Si suggerisce la pianificazione di un'indagine ad hoc a fine programma con la quale rilevare gli esiti occupazionali dei soggetti non rilevati mediante il sistema BASIL.
10iii	CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	89,9	96,7	Al 31.12.2021 la quantificazione dell'indicatore ha tenuto conto dei destinatari dell'Avviso "SPIC 2020 - SPortello Impresa formazione Continua" (I e II tranche) rispetto ai quali è stato estratto un campione rappresentativo pari a 333 unità, per le quali è stato rilevato attraverso il Sistema Basil il mantenimento della condizione occupazionale entro i 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento che si ritiene essere, unitamente all'accrescimento delle competenze derivante dall'azione formativa, elemento indicativo del miglioramento della situazione sul mercato del lavoro.	Si propone di rilevare la condizione occupazionale a 6 mesi su un campione di beneficiari estratto dall'elenco dei destinatari evidenziando che tale rilevazione non tiene conto della platea dei lavoratori autonomi in quanto non censiti dal sistema BASIL e pianificare un'indagine ad hoc a fine programma con la quale rilevare gli esiti occupazionali dei soggetti non rilevati mediante il sistema BASIL. In aggiunta occorre tener conto dei destinatari delle due procedure "Concessione di contributi per la

Relazione di sintesi dei risultati del Programma 2014-2020 (art.114.2 Reg. UE 1303/2013)

Regione Basilicata Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020

In collaborazione con Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it/fse

						partecipazione a Corsi di Alta Formazione in Italia e all'estero” per le quali si propone di rilevare la condizione occupazionale a 6 mesi dalla conclusione dell’intervento.
10iii	10iii	Adulti che partecipano all’apprendimento permanente - Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale	7,9	7,1	L’indicatore è stato popolato sulla base dell’elaborazione dei dati rilasciati dalla Banca Dati ISTAT – DPS all’interno della quale l’ultima annualità disponibile risulta essere il 2020. Il valore conseguito dall’indicatore è in miglioramento rispetto al valore iniziale e poco distante dal target individuato.	
10iv	10iv	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi d’istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	52,5	51,6	L’indicatore è stato popolato sulla base dei dati rilasciati dalla Banca Dati ISTAT – DPS all’interno della quale l’ultima annualità disponibile risulta essere il 2018	
		ASSE 4	Valore obiettivo 2023	Valore cumulativo 2021	Metodologia	Suggerimenti
11i		Disponibilità di banche dati in formato aperto (opendata)	50	17	La valorizzazione dell’indicatore è realizzata da AGID come da indicazioni contenute nella Nota Metodologica “Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto” redatta dal NUVAP in collaborazione con l’ISTAT. L’aggiornamento al 2020 restituisce un dato per la Basilicata pari a 17 Dataset aperti su un totale pari a 48 (Paniere dinamico di dataset).	Adeguare il valore target dell’indicatore esprimendolo in termini % piuttosto che in valore assoluto al fine di renderlo coerente con il criterio definito nella citata nota metodologica.

11i		Percentuale di Comuni con servizi pienamente interattivi (avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto)	22,9	51,1	L'indicatore è stato popolato sulla base dei dati rilasciati dalla Banca Dati ISTAT – DPS all'interno della quale l'ultima annualità disponibile risulta essere il 2018.	
	ASSE 5		Valore obiettivo 2023	Valore cumulativo 2021	Metodologia	Suggerimenti
12	5	Miglioramento delle tempistiche attuative del PO: decremento del tempo medio tra la pubblicazione di un bando e la pubblicazione della graduatoria	6	6,5	L'indicatore è stato popolato sulla base di una rilevazione dei tempi intercorsi tra la pubblicazione degli avvisi relativi alle diverse procedure attivate e la pubblicazione degli esiti definitivi degli stessi. La tempistica rilevata risulta quasi in linea con quanto preventivato essendo prossima al raggiungimento del target individuato. Al 2020 l'indicatore è invariato rispetto all'annualità precedente.	

4. Contributo delle Valutazioni alla programmazione

Di seguito si intende procedere ad una descrizione sintetica delle valutazioni e analisi (tematiche e trasversali) promosse dall'AdG FSE Basilicata per evidenziare gli effetti del Programma sul tessuto socio-economico regionale. Per ciascuna iniziativa di valutazione è stata redatto a cura del NRVIP Basilicata un estratto delle attività svolte e dei principali risultati ottenuti: le schede di sintesi sono allegate alla presente Relazione e riportano le sintesi e le risultanze di tutte le valutazioni fino al 31.12.2021 effettuate dal NRVIP di Basilicata sul PO FSE elaborate secondo le indicazioni della DG Employment e ai suggerimenti del Gruppo WAVES del Sistema Nazionale di Valutazione. Viene inoltre in esse riportata anche una sezione dedicata all'impatto dell'intervento valutato agli SDGs di Agenda 2030 ONU, con specifico riferimento ai target riferiti alla Regione Basilicata; Agenda 2030, come Strategia sovranazionale è infatti alla base anche degli Obiettivi 21-27, ha una sua rilevanza tanto nel Piano Nazionale delle Riforme (PNR) quanto del nostro DEFR.

In coerenza con gli obiettivi da raggiungere con il Programma, il Piano delle Valutazioni del PO FSE 2014-2020 ha puntato su sei aree tematiche di valutazione prioritarie:

1. Interventi di contrasto alla disoccupazione
2. Politiche a favore della occupazione giovanile
3. Transizione tra istruzione e lavoro
4. Rottura del legame tra povertà / bassi livelli di istruzione / esclusione dal mercato del lavoro
5. Semplificazione amministrativa attraverso apertura e trasparenza
6. Politiche a favore delle aree interne e ITI

mettendo a disposizione un budget di 400.000,00 euro per la realizzazione dei seguenti approfondimenti:

Titolo del report di valutazione	Cod.	Assi e O.S. considerati	Finalità	Anno di realiz.	PRIORITA'
Valutazione dell'andamento generale del PO al 31/12/2016, come da Reg.UE 1303/2013	R1	Tutti gli Assi Tutti gli OS	Esame degli effetti del raggiungimento intermedio degli obiettivi del performance framework per il 2018	2017	TUTTE
Valutazione sugli interventi di contrasto alla disoccupazione	R2	Asse I OS 8.5 – 8.2 – 8.6 - 8.7	Impatto degli interventi di contrasto alla disoccupazione su disoccupati, inoccupati, donne,	2018	8iv, 8i 8v, 8vii

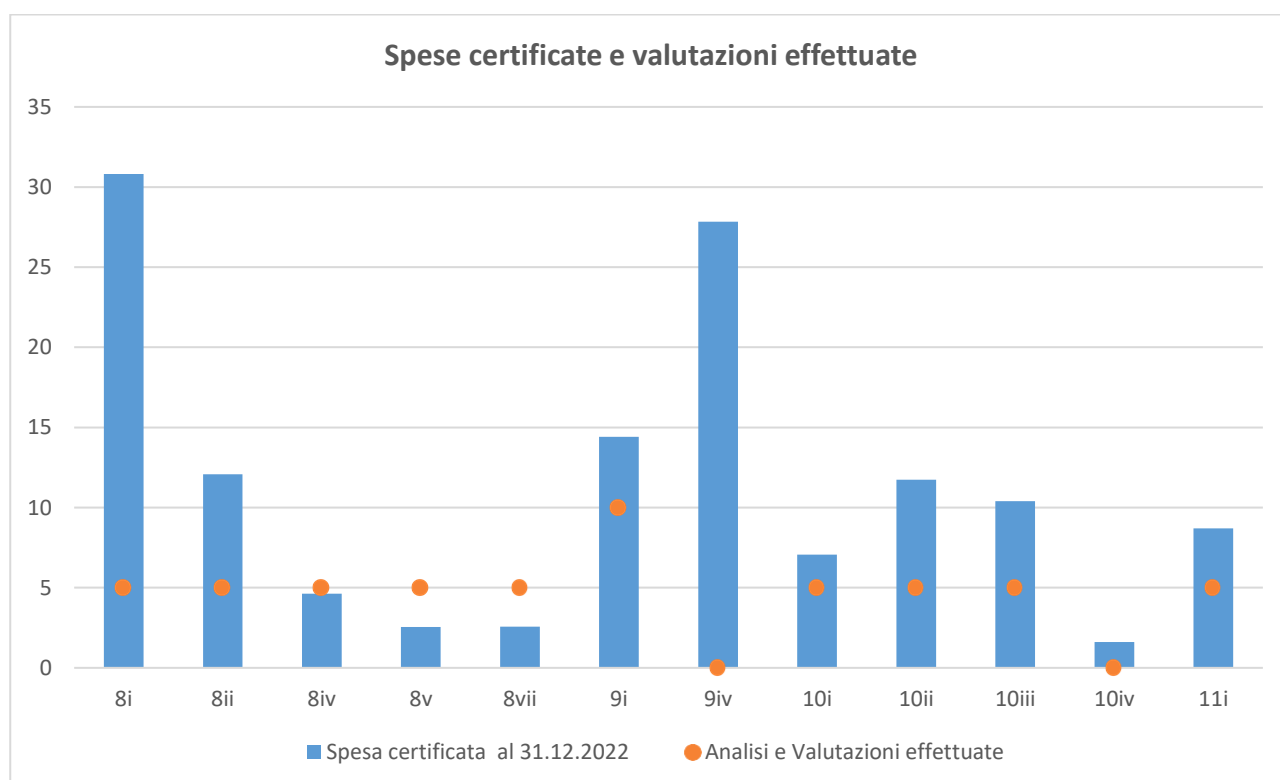
			lavoratori di aziende in crisi, sistemi per l'impiego		
Valutazione sugli interventi per l'occupazione giovanile	R3	Asse I OS 8.1	Impatto degli interventi di contrasto alla disoccupazione sui giovani	2018	8ii
Valutazione dell'andamento generale del PO al 31/12/2018, come da Reg.UE 1303/2013	R4	Tutti gli Assi Tutti gli OS	Esame degli effetti del raggiungimento finale degli obiettivi del performance framework per il 2018	2019	TUTTE
Valutazione sugli interventi di transizione tra istruzione e lavoro	R5	Asse III OS 10.1- 10.5 – 10.4	Esame dell'impatto degli interventi tesi a facilitare a studenti e laureandi l'alternanza con lavoro in imprese, e a recuperare la dispersione scolastica con l'avvio al lavoro	2020	10i, 10ii,10iii
Valutazione dell'andamento generale del PO al 31/12/2020 come da Reg.UE 1303/2013	R6	Tutti gli Assi Tutti gli OS	Esame degli effetti del raggiungimento intermedio degli obiettivi del performance framework per il 2023	2021	Tutte
Valutazione sugli interventi di rottura del legame tra povertà / bassi livelli di istruzione / esclusione dal mercato del lavoro	R7	Asse II OS 9.1 – 9.2	Valutazione di interventi per famiglie sotto la soglia di povertà, multiproblematiche	2021	9i
Valutazione sugli interventi di semplificazione amministrativa attraverso apertura e trasparenza	R8	Asse IV FSE OS 11.1 Asse II FESR OS 2C.2.2	Valutare l'impatto delle policy strategiche di rafforzamento amministrativo della Regione Basilicata con metodi e strumenti basati sull'open government	2022	11i
Valutazione sugli Interventi Integrati territoriali sulle Aree Interne	R9	Tutti gli Assi e gli OS pertinenti	Valutazione sul programma di interventi nelle aree interne della Basilicata, in connessione con il PO FESR e FEASR	2023	Tutte
Report di chiusura di valutazione dell'andamento generale del PO al 31/12/2023 come da Reg.UE 1303/2013	R10	Tutti gli Assi Tutti gli OS	Esame degli effetti del raggiungimento finale degli obiettivi del performance framework per il 2023	2024	Tutte

Sempre nell'ambito del PO FSE, con l'indagine valutativa **“MICROCREDITO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE”** si è andato a stimare l'impatto della eventuale attivazione del

microcredito destinato alle imprese sociali e più in generale agli Enti di Terzo Settore con attività economica (ETS) sul miglioramento e sull'ampliamento della capacità di tali strutture di intercettare Persone a rischio di povertà o esclusione sociale fornendo loro servizi di qualità e utili a migliorare effettivamente la loro condizione socio- economica. L'indagine ha considerato l'impatto delle risorse stanziare a valere sull'asse II , **Priorità 9.i, Obiettivo Specifico 9.1 e 9.7.**

Titolo del report di valutazione	Cod.	Assi e O.S. considerati	Finalità	Anno di realizz.	PRIORITA'
MICROCREDITO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	-	Asse II OS 9.1 e 9.7		2019	9i

Al fine di evidenziare il grado di copertura valutativa e la coerenza tra la rilevanza delle linee di intervento e lo sforzo di comprensione circa i loro effetti, la figura che segue riporta, per ciascuna priorità del programma, i pagamenti al 30 aprile 2022, le valutazioni e le analisi realizzate ad oggi.



La priorità 9i "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità" concentra il più alto numero di valutazioni.

Per maggiore chiarezza non sono stati considerati nella rappresentazione i “Rapporti di Monitoraggio Valutativo” dedicati all’interno Programma (che considerano trasversalmente ogni priorità) e la valutazione sulle aree interne non ancora attivata, mentre le attività di valutazione dedicate ad Azioni che intervengono su più priorità strategiche, sono riportate per ciascuna di esse, come evidenziato nella tabella che segue.

Priorità di investimento		8i	8ii	8iv	8v	8vii	9i	9iv	10i	10ii	10iii	10iv	11i
Spesa certificata al 31.12.2022	M€	30,82	12,07	4,63	2,55	2,57	14,41	27,83	7,07	11,73	10,4	1,61	8,7
Valutazioni Tematiche	Cod												
Valutazione sugli interventi di contrasto alla disoccupazione	R2	x		x	x	x							
Valutazione sugli interventi per l’occupazione giovanile	R3		x										
Valutazione sugli interventi di transizione tra istruzione e lavoro	R5								x	x	x		
Valutazione sugli interventi di rottura del legame tra povertà / bassi livelli di istruzione / esclusione dal mercato del lavoro	R7						x						
Fondo per il Microcredito A e B							x						
Valutazioni Trasversali													
Valutazione sugli interventi di semplificazione amministrativa attraverso apertura e trasparenza	R8												x
Valutazione sugli Interventi Integrati territoriali sulle Aree Interne	R9	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Report di valutazione dell’andamento generale del PO	R1, R6, R4, R10	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nel corso del 2023 si intende avviare le attività di valutazione trasversali di modo da comprendere se in che modo l’azione sinergica con gli altri fondi ha influito sul sistema economico sociale regionale. Già da ora si può comunque confermare che l’attività valutativa ha riguardato tutte le priorità del Programma.

Tutti i rapporti di valutazione elencati sono pubblicati sul sito del POR FSE 2014-2020 della Regione Basilicata e sono consultabili al link <https://www.europa.basilicata.it/fse>

I risultati delle attività valutative condotti nell'ambito di ciascun rapporto sono stati oggetto di presentazioni nell'ambito delle sedute dei Comitati di Sorveglianza tenutesi annualmente.

Nel seguito si riportano per estratto gli esiti di Valutazioni trasversali svolte a valere su altri Programmi al fine di contribuire alla diffusione degli esiti in quanto incidono su priorità di investimento comuni e un focus di attenzione sull'avviso pubblico rivolto a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Si è voluto qui proporre questo ultimo focus, in considerazione del fatto che l'emergere di nuove forme di povertà, legate alla perdita del lavoro, impongono di ricorrere ad un nuovo modello welfare/lavoro, non limitato alla previsione di azioni di natura sostanzialmente assistenziale, ma basato su strategie di inclusione attiva.

Tenuto conto dell'esperienza maturata e della loro influenza sull'economia lucana, si ritiene, infatti, che gli Enti di Terzo Settore saranno attori importanti nell'ambito di questa strategia anche nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027. Misure specifiche in tal senso potranno riguardare:

- lotta contro la povertà: migliore articolazione dei servizi offerti (sportelli unici, servizi di prossimità, percorsi individuali di formazione-inclusione);
- messa a regime del modello sperimentale dei laboratori occupazionali per persone disabili”.

Il modello di procedura di attivazione sperimentato nell'avviso “vulnerabilità e fragilità sociale” è stato inserito nel PR 2021-2027 in relazione agli interventi FSE+ collegati agli OS ESO4.8 e OS ESO4.11.

1.Estratto del rapporto di Valutazione “Strategia dell’ITI (Integrated Territorial Investments) della Montagna Materana della Regione Basilicata”

Tra le valutazioni degli investimenti sul territorio con fondo FESR si segnalano qui gli esiti della Valutazione su “*Strategia dell’ITI (Integrated Territorial Investments) della Montagna Materana della Regione Basilicata*” riportando di seguito un estratto del Rassegna Valutativa sugli squilibri territoriali ad opera del SNV (pag 12 - https://www.valutazionecoesione.it/valutazioni/doc/conferenza-valutazione-spopolamento/2019_12_20_Rassegna-Valutativa_Squilibri_territoriali_e_spopolamento.pdf)

“Quali strumenti hanno operato per garantire buone prospettive e qualità di vita e lavoro nei luoghi dai quali i giovani emigrano (all'estero o in altre partizioni del Paese) lasciando i propri luoghi di vita? Il processo partecipato realizzato nella fase di costruzione della strategia dell’ITI (Integrated Territorial Investments) della Montagna Materana della Regione Basilicata ha coinvolto attivamente i Sindaci che, a loro volta, hanno consentito il collegamento con gli uffici comunali e garantito il coinvolgimento delle popolazioni in termini di proposte e di adeguatezza degli interventi. Il processo ha, così, inteso raccogliere

un contributo dal basso per prevenire, o quanto meno mitigare, lo svuotamento dei territori e l'impovertimento dei capitali umani (NUVV Basilicata, 2019, p. 21). Tuttavia, si segnala come vi sia stata una certa discrasia tra la partecipazione dei Sindaci e delle Amministrazioni al processo di definizione della strategia rispetto al grado di partecipazione e consapevolezza dei cittadini e della comunità locale. Tranne per i temi di grande rilevanza (p. es. sanità e scuola), è emersa una generalizzata difficoltà nel coinvolgimento dei rappresentanti di interessi (stakeholder) a livello locale in ragione di una scarsa fiducia nel processo partecipativo in sé, dell'assenza di continuità e nell'eccessiva lunghezza del processo partecipativo, soprattutto per comunità molto diradate sia per numero di abitanti che per distanza geografica (NUVV Basilicata, 2019, p. 21).

L'indagine preliminare è visionabile sul sito della Regione Basilicata all'indirizzo <http://europa.basilicata.it/fesr/programma/valutazione/>

2. Estratto su Rapporto di valutazione “Banda Ultra Larga e servizi digitali alla collettività” - NRVVIP Basilicata

Di seguito si riporta un estratto delle conclusioni del rapporto della valutazione su “Banda Ultra Larga e servizi digitali alla collettività” Priorità d'investimento 2A – “Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale” realizzata dalla Regione Basilicata a valere sui Fondi FESR, tesa ad analizzare in forma integrata l'efficacia e l'impatto delle politiche mirate alla realizzazione della BUL e dei servizi digitali pubblici/privati attivati mediante le azioni del PO FESR 2014-2020. Il testo integrale è disponibile all'indirizzo: <http://europa.basilicata.it/fesr/programma/valutazione/>

“A livello europeo, l'Italia si piazza solo al 24° posto (su 28 Stati Membri) dell'Indice DESI (Digital Economy and Society Index) che misura la competitività digitale della UE e dei suoi stati membri, anche se dal 2015 al 2019 l'Italia è il paese che presenta il maggiore incremento dell'indice (+37,86%), grazie soprattutto agli investimenti infrastrutturali finalizzati a migliorare la dimensione della connettività. Tuttavia anche se in crescita, Italia è ancora al di sotto della media dell'UE, in materia di connettività e servizi pubblici digitali, mentre sono ancora molto lenti i progressi nella connettività superveloce. L'Italia, invece, è a buon punto per quanto riguarda l'assegnazione dello spettro 5G. Per quanto riguarda l'uso di servizi Internet rimane ben al di sotto della media UE, poiché solo il 19 % degli individui residenti in Italia (quasi il doppio della media UE) non ha mai usato Internet. Nessuna delle attività online che sono state monitorate presentano un punteggio al di sopra della media UE e quelle più diffuse sono lo streaming o il download di musica, guardare video e il gioco online. In questo quadro generale non proprio confortante si inserisce la Basilicata, dove in termini infrastrutturali, l'analisi evidenzia che attualmente il grado di copertura della rete a banda ultralarga è del 93,7% di cui il 26,8% delle unità immobiliari ha la possibilità di usufruire di tecnologie in grado di raggiungere velocità di download fino

a 100 Mbit/s; questo grazie agli investimenti realizzati in Basilicata negli ultimi anni (di cui il 25,6% attraverso risorse pubbliche). Si evidenzia però che le condizioni di accesso e di utilizzo di Internet sono mediamente migliori per le imprese che per i cittadini, laddove al 2019 da Fonte ISTAT si rilevano i seguenti dati: Omissis...

In generale in Basilicata pur avendo fatto numerosi passi in avanti in termini di “Penetrazione della BUL (N° di abbonamenti su popolazione residente)”, sull’ultimo dato disponibile (Istat 2018) siamo fermi al 10,95% di gran lungo al di sotto della media nazionale (16,25%), ma anche delle altre regioni del Mezzogiorno. Si deve tener conto, però che nel 2015 la Basilicata era ferma allo 0,72% e quindi sono stati fatti notevoli progressi, anche grazie ai Programmi Regionali attivati, soprattutto poiché a causa dello spopolamento delle aree interne e delle difficoltà orografiche siamo di fronte ad un evidente “fallimento di mercato” che non può che essere sanato con ingenti investimenti pubblici. Passando poi a valutare la condizione dei servizi ai cittadini, troviamo che mentre il livello dei “Comuni con servizi pienamente interattivi” è molto soddisfacente avendo raggiunto il 51,1% del 2018 (nel 2015 era solo il 28,2%), un dato addirittura superiore alla media nazionale (48,3%) e ben superiore a tutte le altre regioni del Mezzogiorno; il tasso della popolazione che utilizzano i servizi digitali nel rapporto con le PA, ben rappresentato ad esempio dai “Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico” è solo del 4,2% contro il 9% a livello nazionale, mai dati sono fermi al 2015 e quindi poco rappresentativi, soprattutto rispetto al notevole tasso di incremento che potrebbe essere stato generato dalla fase di lockdown dovuta all’emergenza sanitaria.

(...omissis..)

Ne deriva che occorre fare un ulteriore sforzo per portare la BUL anche nelle Aree Industriali che tuttora ne sono sprovviste. Alcuni degli imprenditori intervistati, le cui aziende sono localizzate in tali aree, lamentano enormi carenze nel servizio e spesso si sono dovuti adoperare autonomamente con risultati non sempre performanti per superare la carenza infrastrutturale.

Si conferma il quadro incoraggiante già rilevato sui dati disponibili. Le aziende lucane sono abbastanza attive su Internet (digital marketing, e-commerce) e lo sarebbero ancora di più se la connessione fosse più veloce ed efficiente. Infatti, il 60% delle aziende sarebbe disponibile ad effettuare investimenti nell’area ICT nel prossimo anno se avesse la possibilità di una rete a banda larga o ultra larga. Le aziende (20%) che non effettuerebbero un investimento nel prossimo anno lo farebbero nel prossimo triennio, solo il restante 20% è soddisfatto dell’attuale servizio. Con nuovi investimenti nel settore dell’ICT le aziende pensano di attivare nuove forme di collaborazioni esterne. Solo poche farebbero ricorso a nuove assunzioni.

Ne deriva che l’accesso alla BUL larga o ultra larga ed il miglioramento della velocità di connessione è direttamente proporzionale all’aumento degli investimenti ed all’attivazione di collaborazioni specialistiche e/o all’assunzione di figure professionali dedicate. Ciò determina un aumento della produttività delle imprese.

In termini di formazione del personale ben il 70% delle aziende partecipanti all'indagine non hanno mai organizzato un corso di formazione per sviluppare o aggiornare competenze ICT dei propri addetti.

Si conferma la debolezza già riscontrata nella tabella riepilogativa dinanzi riportata. Si suggerisce di investire di più informazione, magari affiancando il programma di investimenti previsti con un programma dedicato alla formazione delle aziende sui servizi digitali.

Ciò è confermato dal fatto che tutte le aziende intervistate ritengono che tra i fattori di digitalizzazione che potrebbero maggiormente incidere positivamente sulla competitività e lo sviluppo dell'impresa nel prossimo biennio siano importanti le agevolazioni, finanziamenti e/o incentivi fiscali a sostegno della digitalizzazione e dello smart working (100% delle aziende).

Occorre infine notare che il 70% delle aziende che hanno risposto al questionario non era a conoscenza che alcuni interventi per migliorare la connessione alla rete sono stati finanziati dalla Regione Basilicata attraverso programmi di diffusione della banda larga e ultra larga sostenuti anche con fondi comunitari.

Ne deriva una carenza informativa circa gli interventi realizzati in Basilicata mediante i Fondi SIE. Si raccomanda di rafforzare a conclusione dei prossimi investimenti le campagne di comunicazione e sensibilizzazione.”

3. Focus su “Avviso multiproblematici”

Avviso Pubblico “Persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale” – conosciuto anche come “Avviso multiproblematici” – emanato nel 2018 a valere sull’Asse 2 del PO FSE 2014-2020 - obiettivo specifico 9.1

Approccio sperimentale ed innovativo dell’avviso collegato:

- al target di riferimento (nuclei familiari multiproblematici e alle persone particolarmente svantaggiate) per il quale non si poteva prevedere una selezione classica (es. Avviso). Si è proceduto a delegare la selezione dei destinatari alle AA.PP. delegate alla presa in carico delle fragilità (L 328/2000-Comuni).
- al destinatario inteso come nucleo familiare e non come singola persona;
- al partenariato privato in qualità di “partner operativi” (Organizzazione del Terzo Settore, Enti di formazione accreditati e Onlus) e pubblico in qualità di “partner di sostegno e garanzia” (Comuni, Aziende sanitarie, Ufficio Scolastico regionale, Istituti scolastici e uffici del Ministero di Giustizia) anticipando operativamente le procedure di amministrazione collaborativa previste all’art. 55 del Codice del Terzo Settore;
- all’articolazione delle proposte progettuali a carattere modulare (ciascun progetto coinvolge un max di 15 nuclei familiari), organizzate secondo un elenco di azioni erogabili tipizzate definibili in ragione della condizione di svantaggio del destinatario/a variegata con problematiche, talvolta, differenti nello stesso nucleo.

Valutazione presentata nel CdS del 16.12.2021

In merito ai risultati della indagine valutativa – condotta tramite la somministrazione di un questionario ai partenariati accompagnato da ulteriori attività di approfondimento che ha dato una risposta pari al 90% progetti attivati –evidenzia che una minima parte dei destinatari già fruiva e/o aveva fruito dei servizi, pertanto, la maggioranza di essi non conosceva le organizzazioni e non aveva ricevuto le prestazioni socio-assistenziali. Un altro dato positivo è che i destinatari, nonostante fossero soggetti vulnerabili e disagiati, hanno assicurato la loro partecipazione con continuità e costanza non rinunciando e/o abbandonando il progetto, atteso che il 25% degli interventi non ha registrato alcuna rinuncia ad in un altro 45% le rinunce sono state comunque inferiori al 10% dei partecipanti, registrando così complessivamente una buona tenuta partecipativa dei destinatari. La maggioranza delle interviste ha riportato che i servizi e percorsi attivati sono stati coerenti e personalizzati, in coerenza con gli specifici fabbisogni dei destinatari, consentendo, tra l’altro, l’attivazione di figure professionali all’interno dell’organizzazione altrimenti non disponibili e la creazione di servizi aggiuntivi non previsti inizialmente. Altri elementi positivi emersi dalla indagine riguardano l’emersione dei fabbisogni dei destinatari (apportare alcune modifiche, la natura sperimentale dei servizi precedentemente non offerti, l’instaurazione e il consolidamento di rapporti collaborativi con altre organizzazioni, ecc.

Le criticità riguardano due aspetti preponderanti:

- 1) la complessità delle procedure amministrative accompagnata da una carenza di competenze funzionali nella implementazione e gestione della misura;
- 2) le difficoltà nella individuazione dei destinatari a causa dei sovraccarichi di lavoro del servizio socio-assistenziale dei comuni.

Modifiche apportate dopo incontro partenariale e valutazione

L'Avviso edizione 2020 ha recepito alcune osservazioni del partenariato e adeguato la procedura rispetto alle criticità riscontrate in sede di valutazione.

Le principali sono:

- a) focalizzazione sui fabbisogni di assistenza attraverso la modularità delle attività possibili prevedendo 7 tipologie di azioni, ma lasciando al beneficiario l'articolazione delle attività (correlazione attività – svantaggio)
- b) maggiore flessibilità in termini finanziari e di durata dell'assistenza al singolo nucleo familiare (si è previsto una "dote" per ciascun nucleo familiare e un periodo di fruizione ampio),
- c) maggior coinvolgimento delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel Piano d'ambito intercomunale in modo da coinvolgere direttamente l'AP responsabile della presa in carico (es. dipartimento di Salute Mentale e non indirettamente tramite il comune di residenza)

Azioni di capacitazione del partenariato:

Sono stati organizzati 6 incontri realizzati nel periodo dal 27/5/2021 al 7/10/2021 sulle tematiche: "le politiche sociali e la politica di coesione, la programmazione del FSE+ 2021-2027, il sistema del welfare territoriale e il coinvolgimento del privato sociale" a cui hanno partecipato gli Ambiti Socio Territoriali e l'Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB) incluso i rappresentanti dei Centri per l'Impiego. Focus degli incontri formativi è stato le procedure collaborative con il Terzo Settore.

I progetti dell'Edizione 2020 sono in corso. Le prime rilevazioni mostrano:

- a) Partenariati tra PPAA e ETS più stabili operativi anche su altre progettazioni (es. PNRR povertà educativa);
- b) Maggiore capacitazione dei beneficiari in termini procedurali e amministrativi sia pubblici che privati;
- c) Articolazione di percorsi più aderenti alla tipologia di fragilità e maggiore coinvolgimento delle famiglie

Prospettive future (programmazione 2021-2027)

Il modello di procedura di attivazione sperimentato è stato inserito nel PR 2021-2027 in relazione agli FSE+ OS ESO4.8 e OS ESO4.11

5. CONCLUSIONI

Tentando di declinare i contenuti delle valutazioni svolte in termini di “lezioni apprese” dalla programmazione 2014-2020, vanno annoverati tra i bersagli centrati le misure basate sugli incentivi all’assunzione rivolto alle imprese che hanno mostrato effetti positivi sia in termini di qualità dell’occupazione che in termini di tenuta occupazionale e la sperimentazione dell’avviso Multiproblematici che ha consentito di ridurre le barriere rispetto al pieno accesso ai diritti di cittadinanza a beneficio delle persone più vulnerabili, tendendo ad assicurare pari opportunità ai soggetti in condizioni di multfragilità. Tra le criticità, va ricordato come diverse misure che co-implicavano diversi livelli di governo e l’integrazione delle corrispondenti procedure amministrative hanno incontrato difficoltà d’implementazione e complessità di gestione

Oltre ai punti di forza e criticità emerse nel corso della stagione di programmazione 2014-2020, le sintesi delle valutazioni (Allegato 1) permettono inoltre di evidenziare alcuni spunti che forniscono indicazioni implicite per la programmazione 2021-2027, con la precisazione che, ai sensi del Reg. 1303/13 Art. 56 punto 3), nel corso del 2023 saranno ultimate le previste valutazioni tematiche ancora da completare.

Di seguito si riporta, in corrispondenza di ogni singolo asse prioritario, la sintesi delle principali raccomandazioni derivanti dalle disamine condotte, in termini di attuazione fisica, finanziaria e di risultato.

ASSE 1 – CREARE E MANTENERE OCCUPAZIONE

Nell’ambito di tale asse prioritario le evidenze, restituite dalle analisi valutative condotte, circa la debolezza della platea dei destinatari coinvolti nei “Tirocini extracurricolari finalizzati all’inserimento/ reinserimento al lavoro per i beneficiari del programma COPES e i lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga” in termini di collocazione nel mercato del lavoro (MdL), suggeriscono di focalizzare l’azione programmatica su interventi che possano favorire l’ingresso nel MdL di tale tipologia di destinatari.

Inoltre, tenendo conto dei settori dell’economia lucana a maggiore prospettiva di crescita per i quali risulta più marcata la domanda di lavoro, si ritiene opportuno implementare azioni di carattere trasversale inerenti tali settori. Si ritiene opportuno prendere in considerazione la possibilità di prevedere attività valutative volte a misurare gli esiti occupazionali nel medio periodo e l’efficacia delle misure attivate a valere sulla Priorità 8i. Nell’ambito della Priorità 8ii si ritiene utile prevedere

un rafforzamento delle misure volte al potenziamento dei servizi specialistici per l'integrazione dei NEET.

Considerato il ruolo dei Centri per l'Impiego quali punti di accesso ai servizi e alle politiche attive del lavoro all'interno della rete regionale dei servizi per l'impiego si ritiene utile attivare un'indagine ad hoc finalizzata a rilevare il livello di soddisfazione dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego, conformemente a quanto previsto dalla nota metodologica dell'indicatore di risultato adottato in corrispondenza della priorità 8vii.

ASSE 2 – RAFFORZARE ED INNOVARE L'INCLUSIONE ATTIVA NELLA SOCIETA'

Con riferimento all'asse volto al sostegno di interventi finalizzati a realizzare processi di inclusione attiva, nonché a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva dei soggetti e migliorarne l'occupabilità, Si ritiene utile considerare l'attivazione di specifiche attività valutative finalizzate a misurare: l'incremento della occupabilità dei destinatari e l'incidenza delle misure adottate sull'accrescimento delle abilità sociali degli individui, la riduzione delle condizioni di povertà e problematicità delle famiglie interessate, l'incidenza delle misure adottate sui territori e sulle condizioni sociali dei target destinatari.

ASSE 3 – SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO E SOSTENERE L'INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Dalle valutazioni effettuate si riscontra che la partecipazione ad interventi di politica attiva comporta nel medio-lungo periodo, in media, un incremento della probabilità di inserimento occupazionale e di inserimento in lavori di migliore qualità dei giovani partecipanti. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di condurre indagini valutative tese a rilevare gli effetti degli interventi di formazione continua sulla tenuta dell'occupazione oltre che la differenza rispetto agli esiti generati dalle operazioni di formazione continua tra lavoratori dipendenti e professionisti. Risulta, inoltre, utile verificare l'impatto occupazionale degli interventi di alta istruzione anche con riferimento ai processi di emigrazione intellettuale.

ASSE 4 – RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA

L'indicazione, scaturita dall'analisi condotta, prevede l'adeguamento del valore target dell'indicatore di risultato individuato in corrispondenza di tale asse prioritario e relativo alle banche dati in formato aperto, in coerenza con il criterio definito nella nota metodologica predisposta da Agid, la quale prevede che il valore dell'indicatore venga calcolato come rapporto percentuale tra dataset aperti sul totale dei dataset.

ASSE 5 – ASSISTENZA TECNICA

Il suggerimento emerso attiene l'attivazione di attività di valutazione aventi ad oggetto:

- l'efficacia del Piano di Comunicazione, in particolare degli interventi informativi e pubblicitari in esso previsti sull'opinione pubblica.
- gli effetti delle azioni di AT sulla partecipazione del partenariato alle diverse fasi del PO;
- gli effetti derivanti dagli interventi sostenuti nell'ambito di tale asse prioritario sia sulle procedure organizzative che sui tempi di esecuzione all'interno dell'Amministrazione.

6. ALLEGATO: Schede di sintesi delle valutazioni condotte

Regione Basilicata

SINTESI VALUTAZIONI FSE 2014 -2020

Sommario

	47
Nota metodologica	48
Valutazione n.1	49
Analisi valutativa ex-ante per l'attivazione dello strumento finanziario MICROCREDITO	49
Valutazione n.2	53
Analisi integrativa "MICROCREDITO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE"	53
Valutazione n.3	56
Valutazione dell'andamento generale al 31.12.2018 del PO FSE Basilicata 2014-2020.....	56
Valutazione n.4	62
ANALISI VALUTATIVA SUGLI ESITI DEI MASTER (UNIVERSITARI E NON UNIVERSITARI).....	62
Valutazione n.5	67
Valutazione: avviso persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale "Multiproblematici"	67



Nota metodologica

Una panoramica sulle valutazioni effettuate: una sintesi che prenda in considerazione tutte le valutazioni finora realizzate, fornendo un bilancio complessivo in termini di numero, tipologia delle valutazioni, diffusione dei risultati e insegnamenti generali tratti ed eventuali sfide affrontate in merito all'attuazione delle valutazioni dal punto di vista metodologico.

La sintesi è stata effettuata ai sensi dell'articolo previsto per la Relazione ex art. 114.2 (Reg 1303/2013) e secondo i suggerimenti pervenuti all'Adg del PO FSE da parte DG Employment, Social Affairs and Inclusions – EMPL E4.

Di particolare rilevanza per la compilazione delle Sintesi sono stati i contributi espressi grazie alla partecipazione attiva al Laboratorio WAVES del Sistema Nazionale di Valutazione, specificamente dedicato alla compilazione della Relazione ex Art. 114

48

Valutazione n.1

NOME	Analisi valutativa ex-ante per l'attivazione dello strumento finanziario MICROCREDITO
OGGETTO	L'analisi è stata condotta al fine di adempiere a quanto previsto dal Reg. CE n. 1303/2013 all'art. 37. Nello specifico infatti l'articolo citato, al comma 2, dispone: "Il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante che abbia fornito evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere."
ASSE E OBIETTIVI	Asse 1 Priorità 8.i- Obiettivo Specifico 8.5 Priorità 8.ii-Obiettivo Specifico 8.1
SINTESI DEI RISULTATI	<p>Il Microcredito attuato nel periodo di programmazione 2007/2013 ha, nel complesso, conseguito apprezzabili risultati di seguito sintetizzati:</p> <p>Vi è stata una significativa domanda di Microcredito: sono state finanziate circa 800 domande contro circa il doppio presentate, con una domanda complessiva di finanziamenti richiesta pari ad oltre 35,00 MEURO rispetto ai 15,00 MEURO stanziati;</p> <p>Lo strumento ha mostrato senza dubbio una vivacità ed un'attitudine all'imprenditorialità nel tessuto locale, attraverso un sostegno concreto ai soggetti più fragili della società nell'accesso al credito: i giovani, le donne, i disoccupati, le piccole imprese in difficoltà (o alla ricerca di risorse per crescere), le start-up;</p> <p>Il tasso di rotazione del fondo è stato pari al 17%, con un ammontare complessivo erogato pari a oltre 17,50 MEURO rispetto ai 15,00 MEURO stanziati, permettendo così il finanziamento aggiuntivo di altre 90 imprese, rispetto a quelle inizialmente</p>

	<p>ammesse a finanziamento; Il tasso di restituzione dei prestiti erogati con il Microcredito si attesta al 64,09%.</p>
CRITICITA'	<p>Rischio di contenzioso: un'eccessiva blindatura del contatto di finanziamento può avere un duplice effetto negativo: scoraggiare l'accesso e aumentare il contenzioso. Necessità di un maggior efficientamento e integrazione del Sistema di Monitoraggio, al fine di valorizzare non solo l'efficienza, ma anche l'effettivo impatto delle iniziative finanziate.</p>
METODOLOGIA	<p>La struttura del documento è sviluppata assecondando un percorso metodologico che tiene conto degli elementi previsti come necessari dal citato art. 37. Il documento, pertanto, parte da un'analisi del contesto socioeconomico, nazionale e regionale, al fine di circostanziare lo strumento all'interno di una cornice di riferimento e procede analizzando la condizione di fallimento di mercato e di analisi della domanda e dell'offerta di credito al fine di misurare un eventuale gap tra tali grandezze. Analizzato il valore aggiunto dello strumento del microcredito, l'analisi prende in considerazione le esperienze pregresse, con uno specifico approfondimento del precedente impiego del microcredito in Basilicata nel corso dell'attuazione del PO FSE 2007-2013. Gli elementi descritti consentono di definire una strategia di intervento e specifiche raccomandazioni sull'utilizzo del microcredito per il sostegno all'imprenditorialità, non prima tuttavia di avere sviluppato un focus specifico sul microcredito di inclusione sociale e finanziaria.</p>
INSEGNAMENTI E SFIDE	<p>PIU' INFORMAZIONE: PIU' OPPORTUNITA' E MENO RISCHI Informazione e sensibilizzazione diffusa sul territorio ed ai target specifici individuati al fine renderli più consapevoli sia delle opportunità che dei rischi derivanti dall'iniziativa d'impresa.</p>

PIÙ SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO: MAGGIORE QUALITÀ DELLE INIZIATIVE, PIÙ EFFICACIA, PIÙ EFFICIENZA

Rafforzamento dei servizi di assistenza ed accompagnamento, tanto nella fase di predisposizione della domanda che nella fase di implementazione del progetto d'impresa, qualora finanziato.

PIÙ SEMPLIFICAZIONE: PIÙ RIMBORSI E MENO CONTENZIOSI

Una maggiore semplificazione e flessibilità dei meccanismi di erogazione e restituzione, differenziabile sulla base delle diverse caratteristiche dei destinatari, consentirebbe di ridurre il rischio di mancata restituzione del prestito.

COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STAKEHOLDER E VALORIZZAZIONE DELLO STRUMENTO

L'apertura al territorio ed a tutti gli stakeholder interessati (sindacati, associazioni di categoria, ordini professionali, sistema creditizio), consentirà di acquisire suggerimenti utili alla valorizzazione dello strumento.

AGGIORNAMENTO CONTINUO

La costruzione di un sistema di monitoraggio strutturato e ricco di informazioni, permetterà in parallelo la possibilità di aggiornare la Valutazione, consentendo ove se ne ravveda l'opportunità da parte dell'Autorità di Gestione, la possibilità di emendare la strategia e migliorare lo strumento finanziario.

MAGGIORE SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE E INTEGRAZIONE DELLE PERSONE VULNERABILI

L'attivazione dello strumento del microcredito può assolvere ad una funzione significativa anche sul versante sociale, sia per quanto riguarda la promozione dell'imprenditoria a finalità sociale che lo sviluppo di impresa, con il coinvolgimento diretto di persone maggiormente vulnerabili.

INCLUSIONE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA TEMPORANEA

	<p>La possibilità di intervenire a vantaggio di famiglie in condizioni di temporanea difficoltà economica, elemento innovativo introdotto dalla programmazione 2014-2020, consente di prevedere la possibilità di utilizzo dello strumento del microcredito per il conseguimento di finalità di inclusione sociale e finanziaria.</p>
<p>IMPATTO (GOAL AGENDA 2030 ONU)</p>	<p>GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> <p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>Per la Basilicata</p> <p>Contributo al Target 8.5: Entro il 2030 ridurre la quota del 78% del tasso di occupazione; nel 2020 al 54,6%.</p> <p>Contributo al Target 8.6: Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9%, nel 2020 al 26,3%.</p>
<p>DIFFUSIONE</p>	<p>Pubblicazione sul sito del PO FSE al link: (http://europa.basilicata.it/fse/programma/valutazione/)</p>

Valutazione n.2

NOME	<p>Analisi integrativa “MICROCREDITO PER IL RAFFORZAMENTO DELL’ECONOMIA SOCIALE”</p>
OGGETTO	<p>L’Analisi valutativa integrativa per l’attivazione dello strumento finanziario “MICROCREDITO” ha la finalità di valutare la possibilità di attivare lo strumento finanziario del Microcredito”, avente come oggetto specifico l’utilizzo dello strumento a favore delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore.</p>
ASSE E OBIETTIVI	<p>Asse 2 Priorità 9.i:</p> <p>Obiettivo Specifico 9.7</p> <p>Obiettivo Specifico 9.1</p>
SINTESI DEI RISULTATI	<p>L’analisi valutativa, ha definito uno scenario ottimale di applicazione dello strumento finanziario, è opportuno che vada a stimare l’impatto della eventuale attivazione del microcredito destinato alle imprese sociali e più in generale agli Enti di Terzo Settore con attività economica (ETS) sul miglioramento e sull’ampliamento della capacità di tali strutture di intercettare Persone a rischio di povertà o esclusione sociale fornendo loro servizi di qualità e utili a migliorare effettivamente la loro condizione socio-economica.</p> <p>La valutazione del contributo dello SF al raggiungimento degli obiettivi deve partire dalla verifica della tipologia di possibili beneficiari dell’azione. Occorre osservare che per quanto riguarda le cooperative sociali, si considera l’intero universo in ragione della specificità della fattispecie giuridica. Le cooperative di tipo A si occupano prevalentemente della gestione dei servizi</p>

Relazione di sintesi dei risultati del Programma 2014-2020 (art.114.2 Reg. UE 1303/2013)

Regione Basilicata Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020

In collaborazione con Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it/fse

	<p>sociosanitari rivolta a soggetti svantaggiati, oltre che di percorsi formativi e di inserimento sociale; quelle di tipo B si occupano della gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei settori: industria, commercio, servizi e agricoltura, in fine quelle di tipo A-B si occupano di tutti e due i settori.</p>
CRITICITA'	<p>Per procedere alla verifica del contributo dello SF al raggiungimento degli obiettivi è altresì utile sottolineare la generale insufficienza dell'offerta dei servizi alla persona in relazione al bisogno sociale e alla domanda derivanti anche dai cambiamenti demografici, dagli elevati tassi di povertà e dai significativi livelli di esclusione sociale registrati negli ultimi anni. La copertura del bisogno da parte del servizio pubblico appare estremamente limitata, elemento che determina l'assenza in termini di assistenza o una forte compensazione economica delle famiglie.</p>
METODOLOGIA	<p>Coerentemente con quanto disposto dalle Linee Guida comunitarie in materia, la stima del fallimento di mercato e del gap tra domanda e offerta di finanziamento si è concretizzata attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -analisi della popolazione target di riferimento e stima della domanda potenziale per lo strumento finanziario; -identificazione dell'offerta di credito esistente per i potenziali beneficiari; -stima e quantificazione del gap di mercato (differenza tra domanda e offerta per il target di riferimento).
INSEGNAMENTI E SFIDE	<p>L'analisi valutativa assume particolare rilevanza e significato alla luce della "Riforma del Terzo Settore", avviata dalla L. 106/2016, ma che per essere pienamente attuata necessita della possibilità di realizzare investimenti da parte di tutti i soggetti interessati che pur mantenendo una finalità di interesse pubblico assurgono ad una dimensione economica della propria attività, come è proprio dell'economia sociale.</p> <p>La crescita dei bisogni sociali, determinata sia dall'aumento della povertà, anche assoluta, che della vulnerabilità, si accompagna ad una riduzione della capacità della spesa pubblica di sostenere politiche efficaci di presa in carico delle fragilità. La risposta a questa crescente contraddizione rischia di tradursi in un impoverimento dei servizi, con la progressiva inadeguatezza degli stessi in termini di superamento dell'esclusione di segmenti di popolazione, acuendo così le tensioni sociali in un contesto già</p>

	<p>strutturalmente marcato dalla presenza di rilevanti condizioni di povertà. È invece necessario porre al centro delle politiche la progressiva evoluzione strutturale delle modalità di produzione dei servizi, nonché dei loro stessi contenuti di azione.</p> <p>Ciò appare possibile investendo sullo sviluppo dell'economia sociale, ampiamente intesa, e attraverso l'attivazione ed il sostegno all'innovazione sociale.</p>
<p>IMPATTO (GOAL AGENDA 2030 ONU)</p>	<p>GOAL 1 "Povertà zero"</p> <p>Per la Basilicata Contributo al Target 1.2</p> <p>"Ridurre entro il 2030 del 20% il numero delle persone a rischio povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (34,7%)"</p>
<p>DIFFUSIONE</p>	<p>Pubblicazione sul sito del PO FSE al link: (http://europa.basilicata.it/fse/programma/valutazione/)</p>

Valutazione n.3

NOME	Valutazione dell'andamento generale al 31.12.2018 del PO FSE Basilicata 2014-2020
OGGETTO	<p>La valutazione concentra la propria attenzione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stato di avanzamento finanziario del PO, verificando sia il livello della spesa certificata che il quadro dell'azione programmata a valere sulle singole priorità di investimento; - stato di avanzamento procedurale, analizzando gli iter procedurali attivati e il livello di esecuzione dei medesimi; - livello di raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di output e di risultato a scala di singola priorità di intervento; - livelli di occupazione conseguita per quelle priorità di investimento in cui tale dato è rilevante; - coerenza tra le azioni condotte, le previsioni programmatiche previste e la strategia Europa 2020; - correlazione tra stato di attuazione e principi trasversali previsti dal PO. <p>L'azione valutativa ha inoltre condotto specificatamente la misurazione degli indicatori di risultato previsti dal PO, azione che è risultata altresì funzionale alla completezza della Relazione Annuale di Attuazione prevista dall'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013.</p>
ASSE E OBIETTIVI	<p>Intero programma, articolato in 4 Assi, oltre all'Asse "Assistenza Tecnica":</p> <ul style="list-style-type: none"> Asse I- Creare e mantenere l'occupazione Asse II – Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società Asse III – Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento Asse IV- rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa

Relazione di sintesi dei risultati del Programma 2014-2020 (art.114.2 Reg. UE 1303/2013)

Regione Basilicata Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020

In collaborazione con Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it/fse

SINTESI DEI RISULTATI

ASSE 1 – CREARE E MANTENERE OCCUPAZIONE

Nell’ambito di tale asse prioritario le evidenze, restituite dall’analisi condotta, circa la debolezza della platea dei destinatari coinvolti nei “Tirocini extracurricolari finalizzati all’inserimento/ reinserimento al lavoro per i beneficiari del programma COPES e i lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga” in termini di collocazione nel MdL, suggeriscono di focalizzare l’azione programmatoria su interventi che possano favorire l’ingresso nel MdL di tale tipologia di destinatari.

ASSE 2 – RAFFORZARE ED INNOVARE L’INCLUSIONE ATTIVA NELLA SOCIETA’

Con riferimento all’asse volto al sostegno di interventi finalizzati a realizzare processi di inclusione attiva, nonché a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva dei soggetti e migliorarne l’occupabilità, si ritiene opportuno suggerire, in corrispondenza delle Priorità 9i e 9iv per le quali il livello di spesa certificata risulta piuttosto limitato, la definizione di un piano di azione esecutiva che consenta di velocizzare la spesa e recuperare il ritardo maturato. Si ritiene utile considerare l’attivazione di specifiche attività valutative finalizzate a misurare: l’incremento della occupabilità dei destinatari e l’incidenza delle misure adottate sull’accrescimento delle abilità sociali degli individui, la riduzione delle condizioni di povertà e problematicità delle famiglie interessate, l’incidenza delle misure adottate sui territori e sulle condizioni sociali dei target destinatari.

ASSE 3 – SVILUPPARE DIRITTI E QUALITÀ DELL’APPRENDIMENTO E SOSTENERE L’INNOVAZIONE INTELLIGENTE NEI SETTORI CHIAVE

Le evidenze suggeriscono di porre l’attenzione sulla criticità concernente la mancata rilevazione nell’ambito del Sistema Basil dei soggetti in condizione di lavoro autonomo e/o dei soggetti che hanno trovato lavoro fuori regione mediante l’attivazione di

un'indagine ad hoc volta a rilevare la condizione occupazionale del totale dei destinatari degli interventi attivati. Si ritiene, inoltre, opportuno valutare la possibilità di condurre indagini valutative tese a rilevare gli effetti degli interventi di formazione continua sulla tenuta dell'occupazione oltre che la differenza rispetto agli esiti generati dalle operazioni di formazione continua tra lavoratori dipendenti e professionisti. Risulta inoltre utile verificare l'impatto occupazionale degli interventi di alta istruzione anche con riferimento ai processi di emigrazione intellettuale.

ASSE 4 – RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA

L'indicazione, scaturita dall'analisi condotta, prevede l'adeguamento del valore target dell'indicatore di risultato individuato in corrispondenza di tale asse prioritario e relativo alle banche dati in formato aperto, in coerenza con il criterio definito nella nota metodologica predisposta da Agid, la quale prevede che il valore dell'indicatore venga calcolato come rapporto percentuale tra dataset aperti sul totale dei dataset.

ASSE 5 – ASSISTENZA TECNICA

Il suggerimento emerso attiene l'attivazione di attività di valutazione aventi ad oggetto:

- l'efficacia del Piano di Comunicazione, in particolare degli interventi informativi e pubblicitari in esso previsti sull'opinione pubblica.
- gli effetti delle azioni di AT sulla partecipazione del partenariato alle diverse fasi del PO;

	-gli effetti derivanti dagli interventi sostenuti nell'ambito di tale asse prioritario sia sulle procedure organizzative che sui tempi di esecuzione all'interno dell'Amministrazione.
CRITICITA'	<i>...non si ritiene utile completare il campo. Poiché l'analisi valutativa è stata condotta alla data del 31.12.2018 (Stato di attuazione del Programma) e potrebbe risultare superata.</i>
METODOLOGIA	<p>L'attività è stata condotta assecondando l'esecuzione delle seguenti fasi:</p> <p>a. confronto con l'ufficio dell'Autorità di Gestione del PO finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circoscrivere il campo di intervento a cui ricondurre l'analisi valutativa; - assumere elementi informativi di natura quantitativa e qualitativa sullo stato di attuazione del PO e sulle opzioni programmatiche future; - acquisire documentazione funzionale all'analisi valutativa <p>b. analisi desk che ha comportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione di atti e documenti inerenti le procedure di attuazione del PO; - l'elaborazione di dati rivenienti dal Sirfo, dalla Banca Dati ISTAT e da altre fonti accreditate; - lo studio di materiale informativo di fonti terze, anche con valore comparativo. <p>c. elaborazione delle informazioni che ha comportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la stesura di una scheda valutativa per ciascuna priorità di investimento in grado di portare a sintesi il lavoro svolto nelle fasi precedenti; - lo sviluppo di tabelle di corrispondenza tra gli interventi realizzati ed i principi trasversali del PO; - un confronto di presentazione delle ipotesi valutative con l'ufficio dell'Autorità di Gestione del PO in quadro di potenziale aggiornamento rispetto all'evoluzione del PO.

	<p>Per ciascun Asse del PO, è stata riportata una scheda di ciascuna Priorità di Investimento, in modo da fornire contezza degli stati di avanzamento fisico, finanziario, procedurale e di risultato al 31.12.2018.</p>
<p>INSEGNAMENTI E SFIDE</p>	<p>Considerato il ruolo dei Centri per l'Impiego quali punti di accesso ai servizi e alle politiche attive del lavoro all'interno della rete regionale dei servizi per l'impiego si ritiene utile attivare un'indagine ad hoc finalizzata a rilevare il livello di soddisfacimento dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego.</p>
<p>IMPATTO (GOAL AGENDA 2030 ONU)</p>	<p>GOAL 1 "Povertà zero"</p> <p>Per la Basilicata</p> <p>Target 1.2 "Ridurre entro il 2030 del 20% il numero delle persone a rischio povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (34,7%)"</p> <p>GOAL 4 "Istruzione di qualità"</p> <p>TARGET 4.1 Per la Basilicata: "Ridurre entro il 2030 al di sotto del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)</p> <p>GOAL 5</p>

“Parità di genere”

TARGET 5.5 Per la Basilicata:

“Dimezzare entro il 2030 il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (59,3%)

GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Contributo al Target 8.5:

Entro il 2030 ridurre la quota del 78% del tasso di occupazione; nel 2020 al 54,6%.

Contributo al Target 8.6:

Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9%, nel 2020 al 26,3%.

DIFFUSIONE

Pubblicazione sul sito del PO FSE al link:

(<http://europa.basilicata.it/fse/programma/valutazione/>)

Valutazione n.4

NOME	ANALISI VALUTATIVA SUGLI ESITI DEI MASTER (UNIVERSITARI E NON UNIVERSITARI)
OGGETTO	<p>L'azione valutativa sull'attuazione della misura di sostegno alla partecipazione a master universitari e non universitari è stata condotta in attuazione del Piano di Valutazione del PO FSE, che prevede una specifica scheda (R5) finalizzata a cogliere l'impatto degli interventi a sostegno della transizione tra istruzione e lavoro.</p> <p>La valutazione sugli esiti dei master universitari e non universitari prende in considerazione un periodo, circa un quadriennio, ed analizza le misure messe in campo per il sostegno ai master attraverso il PO FSE 2014-2020, cercando di individuare elementi salienti ed effetti prodotti nonché di cogliere feedback dei partecipanti.</p>
ASSE E OBIETTIVI	<p>ASSE III Priorità di Investimento 10.ii Obiettivo specifico 10.5</p>
SINTESI DEI RISULTATI	<p>L'analisi condotta e gli esiti delle interviste somministrate ai partecipanti ai master consentono di delineare degli elementi funzionali alla elaborazione di alcuni giudizi e considerazioni valutative rispetto a temi puntuali:</p> <p>a. Condizione occupazionale</p> <p>A distanza di 6 mesi il 49,9% dei MU ed il 45,6% dei MNU svolge attività lavorativa (la percentuale considera sia i dipendenti che i lavoratori autonomi, attivi sia in regione che fuori).</p> <p>b. Contributo alla formazione avanzata</p>

Relazione di sintesi dei risultati del Programma 2014-2020 (art.114.2 Reg. UE 1303/2013)

Regione Basilicata Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020

In collaborazione con Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it/fse

Il 46,2% dei MNU ed il 40,6% dei MU dichiara che in assenza del finanziamento regionale non avrebbe partecipato al master. Tali dati, oltre che confermare un giudizio di elevata rilevanza del finanziamento sulla scelta attestato anche nella valutazione degli esiti della programmazione 2007-2013, confermano che la misura condiziona in maniera significativa la partecipazione ai master, soprattutto per quelli non universitari.

c. Soddisfazione

Il livello di soddisfazione è medio-alto, attestandosi sui valori più alti (8-10 su una scala 1-10) per il 37,5% per i MU e il 49,6% per i MNU. I giudizi sui MNU restano tendenzialmente migliori rispetto a quelli sui MU, sebbene lo scarto sia non significativo.

d. Correlazione con settori di produzione

Il giudizio concernente la coerenza tra oggetto dell'attività formativa e attività svolta è più alto (44,7%) per i MNU, mentre per i MU la percentuale si attesta al 31,3%. Nel caso dei MU, infatti, la metà dei soggetti rispondenti dichiara una parziale connessione tra percorso formativo frequentato e occupazione trovata.

e. Ruolo dei Centri per l'Impiego

Rispetto alla modalità utilizzata per la ricerca dell'occupazione, i Centri per l'Impiego risultano assumere un ruolo poco rilevante se si considerano le percentuali dichiarate di utilizzo di tale modalità che sono pari al 12,5% nel caso dei MU e al 20,5% nel caso dei MNU.

f. Struttura dei master

La strutturazione degli avvisi non evidenzia una correlazione con i settori più significativi dell'economia territoriale o con politiche di specifico rilancio di segmenti produttivi. Fa eccezione, il rilievo assegnato alla Smart Specialisation Strategy (S3).

g. Ruolo dello stage

Lo stage si configura come valido strumento nel favorire l'incontro tra le aziende del settore di interesse scelto e i soggetti partecipanti ai MNU. Nella metà dei casi, infatti, il contatto è stato favorito con tale modalità. Diversamente, per i MU la percentuale riferita allo stage si abbassa.

h. Differenziazioni tra MU e MNU

Non appaiono esserci eccessive differenziazioni tra le due tipologie di master rispetto alla conformazione dei partecipanti (età, università frequentata, ecc). Anche in termini di esiti occupazionali lo scarto è limitato: dopo sei mesi circa la metà dei MU svolge occupazione contro circa il 46% dei MNU.

i. Radicamento territoriale

Molto probabilmente l'iniziativa ha agevolato una percentuale significativa dei partecipanti ai MU a consolidare una scelta di allontanamento dalla Basilicata, ma i dati non sembrano asseverare un particolare effetto amplificazione in tal senso. Del resto, le cause di tali scelte sono sicuramente più complesse, in parte legate alle aspirazioni soggettive ed in parte alle debolezze del MdL.

Tendenzialmente i partecipanti ai MNU attestano una maggiore tendenza a permanere sul territorio regionale, non solo in virtù di una maggiore localizzazione dei MNU in termini di svolgimento.

j. Rilevanza del finanziamento nella scelta alla frequenza di master

Una percentuale cospicua degli intervistati dichiara che in assenza del finanziamento non avrebbe partecipato al master.

	<p>Tale dato, letto anche in associazione alla percentuale alta di chi dichiara che il finanziamento è stato comunque “abbastanza rilevante”, induce a considerare che l’iniziativa abbia avuto un peso significativo nell’orientare le scelte dei laureati, costituendo uno stimolo al conseguimento di un livello formativo più avanzato.</p>
<p>CRITICITA’</p>	<p>L’esperienza master riesce a garantire un contributo in termini di occupazione, ma incide poco in termini di qualità della stessa.</p> <p>I Centri per l’Impiego hanno un ruolo poco rilevante.</p> <p>Vi è solo una parziale connessione tra percorso formativo dei MU frequentato e occupazione trovata.</p> <p>Soprattutto nel caso dei MU, si potrebbe pensare che le Misure abbiano consolidato una scelta di allontanamento dalla Basilicata.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<p>L’indagine condotta non si è posta l’obiettivo di fotografare gli esiti di tutte le esperienze di frequentazione ai master finanziate della Regione Basilicata. Essa piuttosto prende in considerazione un periodo tra gli anni 2015-2018 ed analizza le misure messe in campo per il sostegno ai master attraverso il PO FSE 2014-2020, cercando di individuare elementi caratterizzanti ed effetti prodotti</p> <p>La valutazione concentra la propria attenzione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contesto di riferimento con specifico riguardo all’andamento demografico e al mercato del lavoro; - caratteristiche dell’intervento oggetto di analisi in termini di analisi dei beneficiari, dei master finanziati e relativi settori disciplinari, di localizzazione, di motivazione alla base della scelta del master, mediante un’analisi degli di questionari ai beneficiari che nello specifico analizzano: <ol style="list-style-type: none"> a) modalità con le quali i partecipanti, alla conclusione del master, hanno avviato la ricerca di lavoro; b) correlazione con il mercato del lavoro; c) confronto con la valutazione dei master nel precedente ciclo di programmazione.

INSEGNAMENTI E SFIDE	<p>L'esperienza master riesca a garantire un contributo in termini di occupazione, ma incide poco in termini di qualità della stessa. La misura FSE consente di superare limiti di capacità di spesa e di sostenere partecipazioni che implicano una permanenza lontano da casa, che potrebbe risultare definitiva e contribuire alla cosiddetta "fuga dei cervelli".</p> <p>Aumentare il rilievo ed il collegamento alla Smart Specialisation Strategy (S3).</p>
IMPATTO (GOAL AGENDA 2030 ONU)	<p>GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> <p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>Per la Basilicata</p> <p>Contributo al Target 8.6:</p> <p>Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9%, nel 2020 al 26,3%.</p>
DIFFUSIONE	<p>Pubblicazione sul sito del PO FSE al link: (http://europa.basilicata.it/fse/programma/valutazione/)</p>

Valutazione n.5

NOME	Valutazione: avviso persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale “Multiproblematici”
OGGETTO	Focus su Analisi valutativa su primo avviso destinato a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale (DGR n. 29 del 22.01.2018). L’avviso si propone la finalità di sperimentare l’attivazione di servizi sociali innovativi a sostegno di nuclei familiari multiproblematici e persone particolarmente svantaggiate. Proponeva un intervento strutturato sui territori, costruito a partire dai fabbisogni dei nuclei familiari e delle persone in difficoltà, partecipato sia dagli attori istituzionali pubblici che dagli operatori del privato sociale.
ASSE E OBIETTIVI	Asse 2 “Rafforzare ed innovare l’inclusione attiva nella società” Obiettivo Specifico 9.1 “Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione Sociale”
SINTESI DEI RISULTATI	La misura “Presentazione di proposte progettuali innovative, finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale” ha costituito un elemento evolutivo interessante nelle modalità di attuazione del PO FSE, con particolare riferimento all’Asse II “Rafforzare ed innovare l’inclusione attiva nella società”. L’analisi delle risposte ricevute attraverso il questionario somministrato ai soggetti attuatori nonché le informazioni di contesto assunte hanno consentito di individuare taluni aspetti che confermano la connotazione innovativa che l’avviso intendeva avere e che dichiarava espressamente. Tali elementi innovativi possono essere i seguenti:

	<ul style="list-style-type: none"> - La costruzione di un meccanismo di azione che è in grado di affrontare diverse tipologie di svantaggio sociale, al fine di consentire la possibilità agli operatori di costruire ed adattare strumenti di risposta allineati con i fabbisogni reali del territorio; - L'attivazione di meccanismi di coinvolgimento operativo dei territori in grado di attivarsi e di sviluppare soluzioni nell'ambito di una cornice definita, elemento partecipativo degli attori sociali che non è affatto scontato: abituati al più ad essere erogatori di servizi a domanda in questo caso i beneficiari hanno contribuito alla definizione e costruzione delle forme di erogazione; - La possibilità di attivare soggetti plurimi, con caratteristiche diverse, in una logica unitaria di azione, ciascuno in grado di arricchire il piano di offerta dei servizi attraverso l'apporto di ruoli istituzionali e competenze diversificate. <p>Complessivamente l'esperienza ha pertanto consentito di sperimentare processi di innovazione organizzativa e di metodo sul territorio, attivando percorsi rispetto ai quali appaiono esservi alcuni risultati tangibili (assenza di rinunce, flessibilità dei sistemi, effetti positivi indiretti) e una soddisfazione diffusa degli operatori coinvolti, al netto di alcune criticità rilevate e condivise.</p>
<p>CRITICITA'</p>	<p>Una distanza tra le procedure previste, coerenti con il sistema di gestione e monitoraggio del Fondo FSE, e le competenze degli attori, non sempre in grado di padroneggiare le tecniche necessarie. Questo deficit può essere ridotto probabilmente da un lato operando su azioni di innalzamento delle competenze di sistema al fine di rafforzare le capacità nella gestione e rendicontazione in capo ai beneficiari e dall'altro semplificando quanto più possibile i passaggi procedurali, evitando sovraccarichi in capo agli operatori.</p> <p>Altra criticità è collegata al modello territoriale dei servizi sociali, dunque di fatto agli assetti organizzativi degli ambiti e alle funzioni esercitate dai servizi sociali comunali, spesso già oberati di attività e talvolta, dunque, non nelle condizioni di essere immediatamente reattivi rispetto alle tempistiche dei progetti approvati. Ma è del tutto evidente che tali criticità di sistema non potevano trovare soluzioni all'interno dell'avviso.</p>

METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk volta ad individuare i destinatari dell'avviso, i partenariati costituiti, la copertura territoriale, le caratteristiche dell'intervento e le risorse utilizzate; - Evento annuale tenutosi il 21 dicembre 2020 nel corso del quale, oltre ad essere presentati i risultati dell'Avviso pubblico e gli esiti preliminari dell'indagine valutativa, si è tenuta una tavola rotonda finalizzata all'ascolto e discussione delle esperienze più innovative realizzate che hanno prodotto un impatto positivo sia sulle relazioni tra istituzioni, servizi sociali e organismi gestori dei progetti che sulla qualità della vita dei destinatari; - Somministrazione di un questionario, mediante modalità on – line ai soggetti privati avente la finalità di cogliere elementi informativi utili alla conduzione dell'azione valutativa; - Analisi degli esiti scaturiti dalla somministrazione dei questionari e la formulazione del giudizio valutativo.
INSEGNAMENTI E SFIDE	<p>Il giudizio complessivamente positivo registrato sui territori ha probabilmente legittimato l'attivazione di una seconda edizione dell'Avviso, attivata con DGR n. 679/2020. Rispetto al precedente Avviso oggetto di valutazione, presumibilmente anche in riscontro alle evidenze della prima esperienza, si è ritenuto di incrementare la dotazione (da 3,5 a 3,8 Meuro) e a modificare i seguenti punti dell'impianto attuativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ulteriore focalizzazione sui fabbisogni di assistenza delle famiglie attraverso reti sociali attive; - maggior coinvolgimento delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel piano d'Ambito (multidisciplinarietà, spostamento funzione dal Comune all'Ufficio di Piano dell'ambito intercomunale); - maggiore flessibilità (non vi è più il limite di 10 mesi di assistenza al singolo nucleo familiare, incremento dell'importo massimo dei servizi dedicati per nucleo assistito); - ulteriore modularità delle attività possibili, previste 7 tipologie di azioni, che possono essere articolate progettualmente sulla base del fabbisogno territoriale e della strategia di azione
IMPATTO (GOAL AGENDA 2030 ONU)	<p>GOAL 1 "Povertà zero" Per la Basilicata: TARGET 1.2</p>



	“Ridurre entro il 2030 del 20% il numero delle persone a rischio povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (34,7%)” Contributo a diminuire differenza dal target fissato al 26,7% nel 2030
DIFFUSIONE	Presentazione della Valutazione al Comitato di Sorveglianza PO FSE 14-20 Dicembre 2021